Arnautovic e Dimarco liquidano l'Udinese Napoli ancora in scia

Il Viola Kean spegne i sogni scudetto dell'Atalanta. Nello Sport

CORRIERE CANADESE

IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER

Qualified Canadian Journalism Organization • QCJO #Q3035995

$1.25 Più tasse nella Gta (prezzo più alto fuori) ▪ Anno 13 ▪ N. 61 Lunedì 31 Marzo 2025 www.corriere.com

Dazi, al via nuova settimana di passione

Conto alla rovescia in vista del 2 aprile, il Canada ha già pronta la lista di prodotti Usa che saranno soggetti alle contro tariffe

TORONTO - Inizia una settimana decisiva nella guerra commerciale con gli Stati Uniti. Gli occhi sono tutti puntati verso il 2 aprile, quando gli Usa attiveranno i dazi reciproci verso il Canada e altri Paesi.

► ARTICOLI A PAGINA 3

DONALD TRUMP

"Prenderemo la Groenlandia al 100%, anche con la forza"

► ARTICOLI A PAGINA 4

LA SVOLTA

Cittadinanza italiana, arriva il giro di vite del governo

► ARTICOLO A PAGINA 6

I soccorsi in Myanmar (foto Croce Rossa)

Sisma a Myanmar, oltre 1.700 vittime

Nuove scosse scuotono il Sudest asiatico, si continua a scavare tra le macerie in molte città

► ARTICOLO A PAGINA 8

PALLAVOLO

Manfredini esordisce in A a soli 13 anni

► ARTICOLO NELLO SPORT

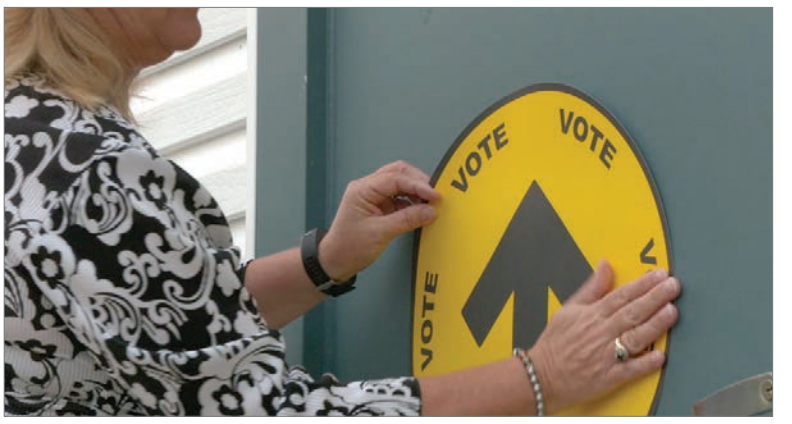
LA CAMPAGNA ELETTORALE

Tasse e plusvalenze, è scontro

Bloc: no agli oleodotti, con il ritorno di uno spettro del passato, l'indipendenza

TORONTO - Rischio dazi, ma anche plusvalenze e tasse. Inizia la seconda settimana della campagna elettorale all'insegna dello scontro tra i partiti, con il leader tory Pierre Poilievre che da Toronto lancia la proposta di modifica sulla legge che regola il capital gains e con il Bloc che mette a fuoco le sue priorità nella nuova piattaforma programmatica.

► ARTICOLI A PAGINA 2



CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa contro tutte le guerre

► ARTICOLO A PAGINA 7

PASCALE ❖ DI POCE ❖ IADIPAOLO

Barristers ❖ Solicitors ❖ Notaries

Lawyers Practicing in Association

Telephone: (905) 850-8550

Toronto Line: (416) 746-7420

Telefax: (905) 850-9998

3800 Steeles Avenue West, Suite 300, Vaughan, Ontario, Canada L4L 4G9A

CANADA

LA CAMPAGNA ELETTORALE FEDERALE

Conservatori e Liberali, promesse a raffica

TORONTO - Seconda settimana di campagna elettorale, secondo round di promesse da parte dei canadidati al ruolo di primo ministro del Canada.

Ieri, il leader conservatore Pierre Poilievre ha promesso, da Toronto, il differimento dell'imposta sulle plusvalenze per i canadesi che reinvestono tali guadagni in Canada. La finestra di differimento fiscale promessa sarebbe aperta per diciotto mesi a partire da luglio. Il Partito Conservatore stima che tale iniziativa costerebbe 5 miliardi di dollari nel suo primo anno e 5,5 miliardi di dollari nel 2026-2027.

Com'è noto, le plusvalenze si verificano quando un individuo od un'azienda vendono un bene, come un'azione od un immobile, guadagnandovi: in questo momento, i canadesi devono pagare le plusvalenze sul 50% di tali guadagni. Anche il primo ministro Mark Carney, a sua volta candidato per i Liberali, ha annunciato all'inizio della campagna elettorale l'annullamento di tale misura, peraltro decisa dal suo predecessore e compagno di partito Justin Trudeau.

Da sinistra: Pierre Poilievre e Mark Carney

Lo stesso Carney, ieri a Nepean (il suo distretto elettorale), ha lanciato una nuova promessa: "Taglierò immediatamente le tasse per la classe media. Non possiamo controllare il presidente Trump, ma possiamo aiutare le persone a superare la tempesta" ha scritto su *Twitter X*, facendo riferimenti alla guerra commerciale con gli Usa innescata dal presidente statunitense.

Il leader dell'NDP, Jagmeet Singh, ieri si è recato in British Columbia, dove ha presentato "il piano per le famiglie che vogliono solo la possibilità di possedere una casa. In questo momento - ha detto Singh - il sistema è 'truccato' per favorire proprio quelle persone che hanno reso la crisi ancora più grave. Cambieremo le cose" ha detto Singh che sullo stesso tema aveva già sottolineato come "non dovrebbe essere consentito alle aziende di acquistare le case e riaffittarle a prezzi superiori, lasciando la gente senza un posto dove vivere. Un governo dell'NDP impedirà ai proprietari immobiliari aziendali di acquistare immobili in affitto e di spennare i canadesi. Le case dovrebbero essere per le persone, non per i profitti".

Di "avidità aziendale" ha parlato anche Jonathan Pedneault, co-leader dei Verdi con Elizabeth May: "L'avidità aziendale sta dilagando ed i grandi partiti non la fermeranno. Il Green Party of Canada è qui per voi, non per i miliardari. Siamo pronti ad agire, a schiacciare l'avidità aziendale ed a rendere la vita più accessibile per ogni canadese".

LE PREVISIONI

Vacanze in Usa: un drastico calo nei prossimi mesi

TORONTO - I viaggi dei canadesi negli Stati Uniti stanno diminuendo sempre di più, a causa della "guerra commerciale nordamericana". Il numero di canadesi di ritorno da viaggi negli Stati Uniti già era sceso del 6,4% tra dicembre e gennaio, secondo gli ultimi dati destagionalizzati: adesso, secondo uno studio OAG Aviation Worldwide, la domanda di voli Canada-Stati Uniti è addirittura "crollata", con le prenotazioni in calo di oltre il 70% per questa primavera ed estate.

QUEBEC: IL LEADER BLANCHET HA PRESENTATO LA PIATTAFORMA

Quella 'parola magica' nel programma del Bloc: indipendenza

MARZIO PELÙ

SHERBROOKE (Quebec) – La "parola magica" c'è, nel programma del Bloc Québécois: indipendenza. È a pagina 14, nel paragrafo intitolato *Faire porter notre voix* (Fare sentire la nostra voce), in un contesto che non lascia spazio a dubbi: "Tutti i rappresentanti eletti del Bloc Québécois presenteranno un'immagine propria del Quebec alla comunità internazionale ed ai corpi diplomatici in Canada e Quebec, preparandoli così alla possibilità di un futuro referendum sulla sovranità e, se necessario, al riconoscimento dell'indipendenza del Quebec". *Independance* ricorre anche in un secondo paragrafo: quello relativo alla cultura quebecchese, nel caso specifico all'informazione, quando si fa riferimento alla necessità di distinguere le reti francesi da quelle inglesi.

Distinguersi - in tutti i sensi - dal resto del Canada è, insomma, l'obiettivo principale del programma del Blocco, presentato dal leader Yves-François Blanchet sabato scorso a Sherbrooke, in Quebec. Un programma intitolato "Choisir le Québec" (Scegliere il Quebec) e articolato in una trentina di pagine "fatte per amore per la nostra Nazione (dove "Nazione" sta per Quebec), ma anche per dovere" di "costruire il Quebec di domani: un Quebec", appunto, "indipendente" come si legge a pagina 5: *un Québec indépendant*.

Il progamma del Bloc affronta anche tutte le questioni più "calde" del momento. Passandone in rassegna alcune, c'è innanzitutto una proposta di legge che prevede che il governo federale sia costretto a sottoporre i testi preliminari di qualsiasi accordo di libero scambio al voto della Camera dei Comuni prima che vengano ratificati, anche alla luce del fatto che, nel caso specifico della guerra commerciale con gli Usa, le minacce poste dai dazi del presidente statiunitense Donald Trump prendono di mira le industrie del Quebec, in particolare il settore aerospaziale e quelli dell'alluminio, del legno e della pesca. "L'ultima volta che ho controllato, il Canada avrebbe dovuto essere una democrazia", ha detto Blanchet a Sherbrooke. "Qualsiasi trattato deve essere sostenuto e votato in Parlamento. Altrimenti, che senso ha avere un Parlamento?". Inoltre, secondo la piattaforma quebecchese, una delegazione del Quebec, selezionata dalla stessa Provincia, dovrebbe poter rappresentare i propri interessi quando si tratta di negoziare un accordo di libero scambio. Gli interessi del Quebec, non del Canada, come nel caso dell'ipotesi di un oledotto: Blanchet l'ha già detto, non ci sarà nessun oleodotto sul suolo quebecchese.

Per quanto riguarda l'edilizia abitativa, il Bloc afferma di voler ridurre il "flipping" nel mercato immobiliare costringendo i proprietari a tenere per almeno due anni l'immobile che acquistano e proporre un aiuto (federale) per chi acquista la propria prima casa. Per quanto riguarda la salute,

il partito si impegna a continuare a puntare al governo federale per pagare il 35% dei costi sanitari della Provincia, ma chiederebbe a Ottawa di trasferire la supervisione del programma di assistenza odontoiatrica pubblica al Quebec. C'è poi la proposta, già avanzata in precedenza e più volte, di aumentare la pensione di vecchiaia del 10% per i 65-74enni.

Per quanto riguarda le questioni culturali, il Bloc sostiene la laicità e vieterebbe di indossare simboli religiosi a tutti i dipendenti federali che lavorano in Quebec; inoltre, vorrebbe sostituire la preghiera quotidiana tenuta prima dell'inizio del lavoro alla Camera dei Comuni con un momento di riflessione.

La piattaforma prevede inoltre che chiunque presti giuramento come cittadino canadese in Quebec lo debba fare in Francese, anziché scegliere tra le due lingue ufficiali del Canada, e qualsiasi riferimento alla monarchia britannica verrebbe rimosso dal sermone sulla cittadinanza. Poi, ancora: abolizione del Senato e riduzione dello stipendio del Governatore Generale del Canada ad un simbolico $ 1 (attualmente è di $ 362,800 all'anno). E, a proposito di rapporti Canada - Famiglia Reale (dei quali il Governatore Generale è tramite), il Bloc propone anche di addebitare alla "multimiliardaria Corona britannica" le spese delle sue visite in Canada.

Per rendere il messaggio ancora più chiaro, durante la presentazione della piattaforma, Blanchet ha invitato sul palco il cantautore quebecchese Daniel Boucher, uno dei sovranisti più ferventi della comunità artistica francofona: il cantante-musicista ha interpretato "Ma Nation", un brano rock originale pubblicato il giorno dopo la convocazione delle elezioni federali, nel quale Boucher dipinge un quadro a tinte fosche dell'attuale situazione politica prima di descrivere nel ritornello la sua Nazione idealizzata. Dove per Nazione non s'intende, naturalmente, il Canada, bensì il Quebec che, come è scritto nel programma del Bloc, è *une nation, point*. Una Nazione, Punto.

Nella foto sopra, Blanchet sul palco a Sherbrooke con il cantautore Boucher (dalla pagina Twitter X @yfblanchet)

CORRIERE CANADESE

EDITORE - Consorzio M.T.E.C. Consultants **Italia,** No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

M.T.E.C. Consultants Ltd. 3800 Steeles Ave. W., Suite 300, **Vaughan ON, Canada**

REDAZIONE:
Corriere Canadese
Italia, No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.
Canada, 201B - 75 DUFFLAW ROAD
Toronto, ON, M6A 2W4

AMMINISTRAZIONE:
L'On. Joe Volpe, P.C., C.Dir. - Presidente Editore
Francesco Veronesi - Direttore
Mariella Policheni - Vice-Direttrice

Tipografia
Atlantic Printers
5985 Atlantic Dr, Unit#1, Mississauga, On L4W 1S4

Tel: 416-782-9222 - Fax: 416-782-9333
Email: advertise@corriere.com - info@corriere.com

Il Corriere Canadese usufruisce dei contributi pubblici erogati dal Dipartimento dell'Editoria del governo italiano

www.corriere.com • www.corriere.ca

CANADA

Il presidente Usa Donald Trump (foto credit - The White House)

OTTAWA

Conto alla rovescia per l'ora X della guerra dei dazi commerciali

TORONTO - Inizia una settimana decisiva sul fronte dazi. Cresce l'attesa infatti, accompagnata da incertezza e timore, per il 2 aprile, quando gli Stati uniti attiveranno tariffe reciproche verso gli altri Paesi, per quello che il presidente americano Donald Trump ha già definito come il "giorno della liberazione" per gli Usa. Diverso ovviamente il clima che si respira in Canada, in Europa e nel resto del mondo, dove il 2 aprile viene visto come l'ora X di una guerra commerciale di stampo protezionistico che potrebbe cambiare gli equilibri commerciali a livello globale. Nel nostro Paese, in particolare, quello della tariffe reciproche rappresenta un ulteriore passo nell'escalation voluta dall'inquilino della Casa Bianca, che si va a sommare ai dazi già attivati su tutte le importazioni di acciaio e alluminio - entrati in vigore a metà marzo - e alle tariffe doganali sospese all'ultimo momento a fine febbraio, con un'esenzione di 30 giorni, su tutti i prodotti canadesi che entrano nel mercato statunitense. Senza dimenticare gli ulteriori dazi Usa sul settore auto, laddove però continua a regnare l'incertezza sulla componentistica e sulle quote del prodotto finale realizzate all'interno dell'accordo di libero scambio tra Canada, Stati Uniti e Messico.

Incertezza, appunto, la parola chiave di questi mesi, da quando Trump è ritornato alla Casa Bianca per il suo secondo mandato presidenziale. Negli ultimi giorni di positivo - o quanto meno di incoraggiante - abbiamo avuto la prima telefonata tra lo stesso Trump e il primo ministro Mark Carney. Una telefonata definita da entrambi "positiva e costruttiva", nella quale almeno per questa volta il presidente americano ha messo da parte la retorica della possibile annessione e del 51° Stato, così come nei confronti di Carney non è stato utilizzato l'epiteto di "governatore", così come ci eravamo abituati con l'ex primo ministro Justin Trudeau.

"Lo spirito della chiamata - ha sottolineato il leader liberale - è stato cordiale e concentrato sul fare progressi". "Il presidente ha rispettato la sovranità del Canada oggi, sia nei suoi commenti privati che pubblici".

Parole alle quali hanno fatto eco quelle pronunciate dall'inquilino della Casa Bianca. "Abbiamo avuto un ottimo colloquio, il primo ministro e io, e penso che le cose funzioneranno molto bene tra Canada e Stati Uniti".

Trump non ha presi di mira il Canada con particolare disprezzo, come ha fatto per quattro mesi ogni volta che ha parlato di brandire i dazi come arma per combattere quelle che ritiene pratiche commerciali "sleali". Invece Trump ha detto ai giornalisti: "Non mi riferisco al Canada, ma molti paesi si sono approfittati di noi".

"Questo deve finire. Finiremo per avere un ottimo rapporto con il Canada e molti altri paesi. Alcuni probabilmente non lo faremo, non sarà così piacevole", ha aggiunto.

"Ho sempre amato il Canada", ha ribadito ai giornalisti a bordo dell'Air Force One mentre si dirigeva verso il suo resort di Mara-Lago in Florida alla fine della giornata. "Abbiamo avuto un'ottima conversazione, il primo ministro, e hanno le elezioni in corso, quindi ci incontreremo dopo le elezioni".

In ogni caso i problemi sul tavolo rimangono, nonostante questo cambiamento nei toni che sicuramente servono a stemperare il clima infuocato delle ultime settimane.

WASHINGTON

Dazi, Trump aperto ad accordi

WASHINGTON . Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha aperto ad eventuali accordi sui dazi con altri paesi ma ha sottolineato che qualsiasi intesa potrebbe avvenire solo dopo l'entrata in vigore dei dazi il 2 aprile.

"È possibile se riusciamo a ottenere qualcosa ma, sapete, ci hanno sfruttato per 40 anni, forse di più. Non succederà più. Ma sì, sono certamente aperto a questo", ha detto Trump, secondo quanto riferisce la 'Cnn', ai giornalisti a bordo dell'Air Force One mentre si recava in Florida. "Probabilmente" eventuali accordi arriveranno "dopo" il 2 aprile, ha aggiunto.Trump ha anche ribadito l'intenzione di annunciare dazi sul settore farmaceutico.

Il presidente ha rifiutato di fornire un'aliquota specifica per questi dazi ma ha detto che saranno "sufficienti per far in modo che i farmaci e le aziende farmaceutiche portino i loro prodotti nel nostro Paese. Non vogliamo mai dover dipendere da altri Paesi, come abbiamo fatto durante il Covid".

LO SCONTRO

Dazi Usa, Washington pronta a colpire più forte

WASHINGTON - Donald Trump sta spingendo i suoi consiglieri a rafforzare ulteriormente la politica dei dazi in vista del 2 aprile, da lui ribattezzato 'Liberation Day', in cui prevede una significativa escalation della guerra commerciale globale. Secondo quanto rivelato dal Washington Post, mentre molti alleati a Wall Street e al Congresso esortano a un approccio più cauto, il presidente Usa sarebbe determinato a insistere su misure aggressive per trasformare l'economia statunitense.

I suoi consiglieri stanno discutendo l'entità dei nuovi dazi, e l'ipotesi più probabile prevede tariffe sui prodotti provenienti dal 15% dei Paesi ritenuti i peggiori partner commerciali degli Stati Uniti, responsabili di quasi il 90% delle importazioni.

Trump ha già imposto dazi del 25% su tutte le importazioni di automobili e ha suggerito misure simili per i settori farmaceutico e del legname, provocando un calo nei mercati azionari e aumentando il rischio di recessione, secondo gli economisti.

Tuttavia, il presidente continua a riflettere sull'introduzione di un dazio universale sulla maggior parte delle importazioni, in quanto ritiene che i dazi siano una vittoria per gli Stati Uniti, poiché riporteranno posti di lavoro nel settore manifatturiero e genereranno entrate per le casse federali.

Secondo quanto riferito dal Washington Post, Trump si sarebbe anche pentito di non aver imposto tariffe più alte durante il suo primo mandato.

L'importanza dei dazi nella strategia politica di Trump è evidente anche dalle sue dichiarazioni pubbliche: li ha definiti la "parola più bella" del dizionario e sostiene che nel 19° secolo i dazi portarono il Paese al massimo della prosperità economica.

Alcuni suoi alleati hanno persino proposto di trasformare il 2 aprile in una festa nazionale.

"Invece del compleanno di Trump, rendiamo il 'Liberation Day' una festa nazionale per onorare i posti di lavoro e le competenze tornate in America", ha dichiarato al Post Steve Bannon, ex consigliere del presidente.

Non mancano, d'altra parte, dubbi e preoccupazioni tra i repubblicani al Congresso, gli alleati internazionali e gli investitori.

Le divisioni interne all'amministrazione sono evidenti, secondo il giornale. I repubblicani conservatori vedono i dazi come uno strumento temporaneo per ottenere concessioni dai partner commerciali, mentre altri consiglieri di Trump li considerano un mezzo permanente per incentivare il trasferimento della produzione negli Stati Uniti.

In campagna elettorale, Trump si era espresso in modo abbastanza vago così da permettere a entrambi gli schieramenti di credere che avrebbe sostenuto le loro visioni.

Ora, però, le divergenze stanno emergendo con maggiore chiarezza.

"A un certo punto dovranno scegliere una strategia, perché alcuni degli obiettivi dichiarati sono in contraddizione tra loro", ha osservato Erica York della Tax Foundation.

Alcuni repubblicani temono che i dazi possano compromettere l'estensione dei tagli fiscali del 2017, una priorità per il partito. "Stiamo cercando di dissuadere Trump da questi dazi protezionistici", ha detto Stephen Moore, un suo storico alleato.

"Il rischio è che i dazi oscurino la questione fiscale". Altri deputati repubblicani, come il senatore John Hoeven, hanno espresso preoccupazioni per l'impatto sui produttori agricoli, mentre il senatore Ron Johnson ha avvertito che le tariffe potrebbero avere "effetti molto dannosi".

Nonostante le critiche, Trump rimane determinato a procedere con la sua strategia.

Alcuni gruppi scettici sul libero commercio, come la Coalition for a Prosperous America, vogliono tariffe permanenti del 18% su tutte le importazioni, sostenendo che "una tariffa reciproca usata solo come strumento negoziale contraddice il desiderio del presidente di ricostruire il settore industriale americano", come ha dichiarato Nick Iacovella, vicepresidente dell'organizzazione.

Trump sembra in parte d'accordo e ha ribadito che i dazi comporteranno "dolore a breve termine" per l'economia statunitense, ma non saranno facilmente revocati.

"Il Giorno della Liberazione sta arrivando in America, presto - ha scritto su Truth Social - Per anni siamo stati derubati da quasi ogni Paese del mondo, amici o nemici. Ma quei giorni sono finiti".

PRIMO PIANO

LA MINACCIA

Trump: “Prenderemo la Groenlandia al cento per cento, anche con la forza”

Un’immagine della Groenlandia

WASHINGTON - Donald Trump non cede: gli Stati Uniti si prenderanno la Groenlandia, con le buone o con le cattive. "Otterremo la Groenlandia al 100%", c’è una "buona possibilità che possiamo farcela senza ricorrere alla forza militare", ma "non escludo nulla", ha detto il presidente americano in un’intervista alla Nbc.

Non è una novità, visto che più volte non ha escluso l’opzione militare. Benzina sul fuoco, dopo la contestatissima visita del vicepresidente JD Vance. Nonostante la tensione altissima, la Danimarca ha fin qui tenuto un tono fermo ma non bellicoso.

"Siamo aperti alle critiche, ma, a essere completamente onesti, non ci piace il tono con cui sono state formulate", ha detto ieri il ministro degli Esteri, Lars Lokke Rasmussen.

"Rispettiamo il fatto che gli Usa abbiano bisogno di una maggiore presenza militare in Groenlandia, come ha detto il vicepresidente Vance. Noi, Danimarca e Groenlandia, siamo aperti a discuterne", ha assicurato Rasmussen. Nel 1951 è stato già siglato un accordo di Difesa che "offre agli Stati Uniti ampie opportunità di un’ampia presenza militare", ha ricordato.

Nel 1945 gli Usa avevano in Groenlandia 17 basi con migliaia di soldati, oggi solo una con 200 militari. Dunque, "discutiamone".

Ma finora da Washington sono arrivate più strali polemici e minacce che richieste di dialogo. E questo non tranquillizza Copenaghen. Il primo ministro Mette Frederiksen sarà in visita sull’isola per tre giorni a partire da mercoledì. Tra l’altro incontrerà il nuovo premier Jens-Frederik Nielsen, fresco di incarico e determinato a difendere la sua isola.

Di fronte alle minacce di Trump, i partiti hanno serrato le fila e hanno raggiunto a tempo di record un’intesa per un governo di coalizione. La guida è andata ai democratici di Nielsen, prima forza alle elezioni del 10 marzo. Dalla coalizione a quattro è rimasto fuori il partito indipendentista Naleraq.

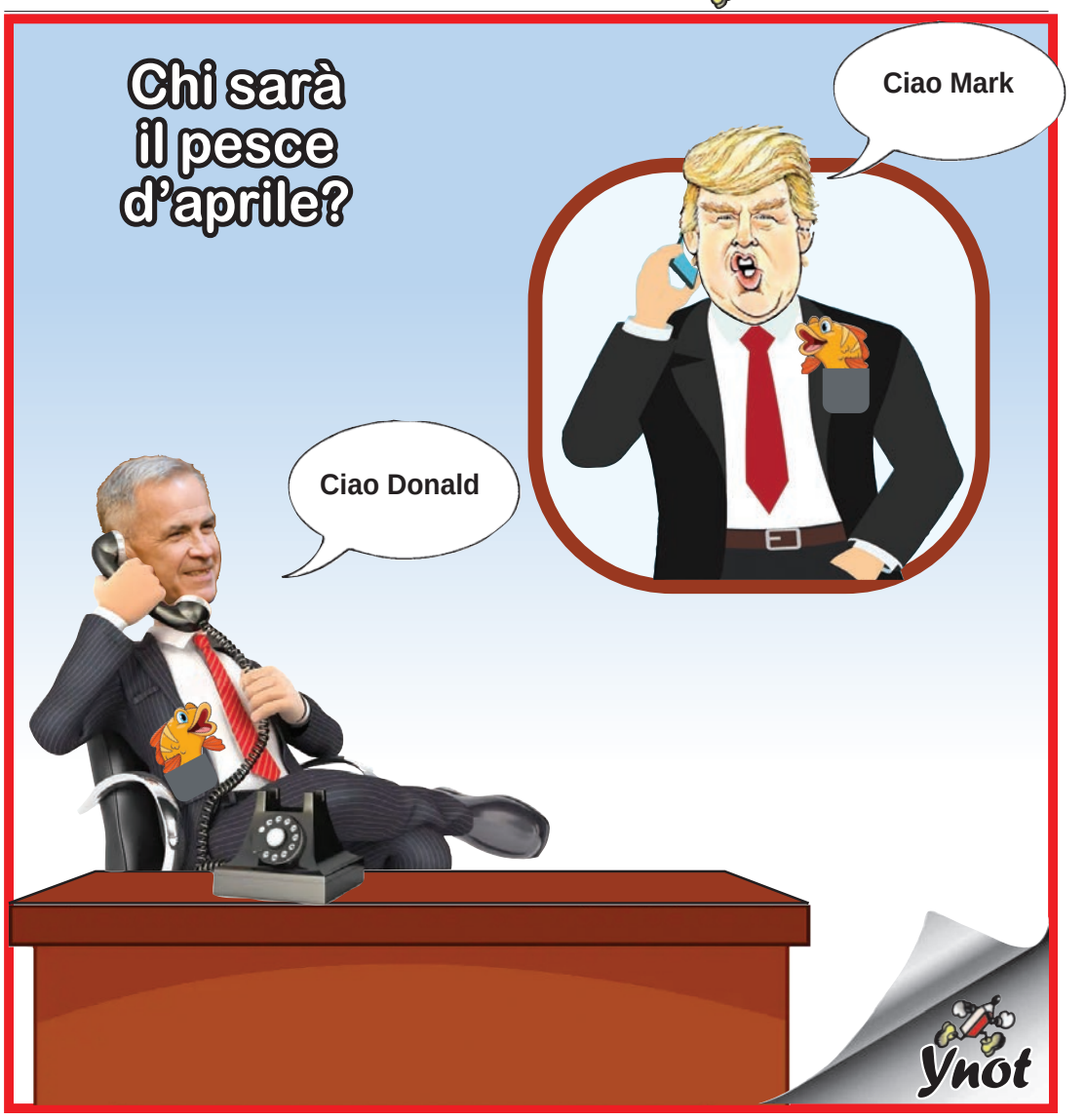
"È molto importante mettere da parte disaccordi e differenze perché solo così potremo far fronte alla forte pressione cui siamo esposti dall’esterno", ha sottolineato Nielsen.

Non è valso a rassicurare gli animi il video ripubblicato a Trump sul suo social media Truth in cui si ricorda che gli Usa difesero la Groenlandia nel 1940.

Quando la Danimarca cadde in mano alla Germania di Hilter, l’allora presidente Franklin D. Roosevelt inviò un contingente sull’isola artica per impedire che finisse sotto il controllo del Reich.

"Usa e Groenlandia sono di nuovo fianco a fianco per la pace, la sicurezza e il futuro. L’America è a fianco della Groenlandia", assicura, ma forse non rassicura, una voce fuori campo.

LA VIGNETTA di Ynot



LA CRISI

Corsa contro il tempo per evitare il braccio di ferro

WASHINGTON - Tra mercoledì e giovedì Donald Trump ridisegnerà la mappa del commercio mondiale, rafforzando quella ormai tutti chiamano la "guerra dei dazi". Mercoledì 2 aprile, come ha preannunciato da più di un mese, Trump introdurrà i cosiddetti dazi reciproci nei confronti di qualsiasi partner commerciale che applica tariffe o impone altre barriere commerciali sui prodotti statunitensi.

Tuttavia, si prevede che l’effettiva attuazione di queste imposte richiederà più tempo: sei mesi o più dalla data dell’annuncio di marzo. Inoltre Trump lunedì scorso ha affermato che potrebbe ammorbidire questi dazi ed esentare alcune nazioni. "Potrei dare tregua a molti paesi", ha detto, mentre si vocifera che i Paesi direttamente colpiti dai dazi reciproci potrebbero essere circa 15, tra i quali stavolta è praticamente certo che ci sarà l’Europa.

Il giorno dopo, giovedì 3 aprile, come preannunciato mercoledì scorso, entreranno in vigore i dazi del 25% sulle importazioni globali di automobili negli Stati Uniti. I dazi riguarderanno sia le auto finite, sia le componenti per gli autoveicoli, mentre le parti conformi all’Usmca rimarranno esenti dai dazi finché il Dipartimento del Commercio "non stabilira’ un processo per applicare tariffe al loro contenuto non statunitense".

Secondo i dati di S&P Global Mobility, quasi la metà dei nuovi veicoli venduti negli Stati Uniti viene importata, una cifra che equivale a circa sette milioni di automobili, per il 50% provenienti da Canada e Messico e poi soprattutto da Giappone, Sud Corea ed Europa. La maggior parte delle case automobilistiche mantiene scorte solitamente sufficienti per durare circa due o tre mesi.

"Esamineremo l’inventario sul campo e probabilmente passeranno circa due mesi prima che i concessionari inizino ad avere un inventario tariffato", ha reso noto un analista del settore automobilistico di S&P Global Mobility. In media, nel giro di qualche mese i prezzi dei veicoli potrebbero aumentare dell’11-12% per compensare le tariffe doganali, hanno scritto gli analisti di Morgan Stanley in una nota.

I dazi reciproci e quelli sulle auto andranno ad aggiungersi a quelli già introdotti, che non sono pochi, tra cui vale la pena di ricordare i dazi del 25% che gli Usa gia’ applicano su tutte le importazioni di acciaio e alluminio, ai quali

L’Ue ha risposto imponendo tariffe del 50% su whisky americano, motociclette e motoscafi a partire dal primo aprile, e da metà aprile ulteriori dazi su gomme da masticare, pollame, semi di soia e altri beni.

E a cui il Canada ha reagito imponendo tariffe su altri 20,6 miliardi di dollari di beni importati dagli Stati Uniti. Inoltre lo scorso 3 marzo Trump ha aumentato del 20% i dazi sui prodotti cinesi diretti negli Usa, provocando ritorsioni da parte di Pechino.

In ogni modo con le tariffe che arriveranno o entreranno in vigore tra mercoledì e giovedì sapremo meglio quale sarà l’impatto della guerra dei dazi. "L’arrivo di questi dati - commenta Vincenzo Bova, strategist di Mps - preoccupa per l’impatto che potrà avere sull’economia. C’e’ un rischio di stagflazione, perché i dazi in parte si scaricheranno sui prezzi finali e scoraggeranno i consumi. E la stagflazione rappresenta un pericolo per le banche centrali che dovranno far fronte a un doppio allarme: inflazione elevata e crescita debole".

I mercati e gli economisti s’interrogano sulle sue mosse ma sono anche convinti che a questo punto andrà avanti sui dazi. Non si fermerà, anche se è difficile dire cosa farà. Secondo molti analisti la prossima settimana Trump potrebbe avviare una fase dura, sperando di aprire una fase negoziale, che potrebbe durare diversi mesi, in cui punterà a far migliorare la situazione economica per ottenere dei risultati concreti entro la fine del suo mandato.

Difficile dire se ci riuscirà o meno, ma da questa scommessa dipenderà il suo futuro e cioè se ne uscirà vincente o meno.

L'ACCORDO

Alleanza commerciale tra Pechino, Seul e Tokyo

TOKYO - Di fronte all’offensiva doganale degli Stati Uniti, il Giappone, la Corea del Sud e la Cina hanno annunciato domenica la loro intenzione di rafforzare la cooperazione per “per creare un ambiente prevedibile per il commercio e gli investimenti”. I ministri di tre Paesi asiatici responsabili dell’Industria e del Commercio si sono incontrati a Seul in risposta all’offensiva doganale del presidente statunitense Donald Trump. Hanno inoltre chiesto di “accelerare” i negoziati in corso dal 2013 per concludere “un accordo trilaterale di libero scambio globale”.

Per i tre Paesi, l’obiettivo è quello di “intensificare gradualmente la cooperazione” al fine di “creare un ambiente commerciale prevedibile, stabilizzare le catene di approvvigionamento e migliorare la comunicazione sui controlli delle esportazioni”. Inoltre, collaboreranno per riformare l’Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e promuovere l’adesione di nuovi membri al Partenariato Economico Globale Regionale (RCEP). La Cina, il Giappone e la Corea del Sud rappresentano circa il 20% della popolazione mondiale, un quarto dell’economia globale e il 20% del commercio mondiale. La riunione si è tenuta dopo l’applicazione di tariffe doganali statunitensi del 25% su acciaio e alluminio e prima dell’imposizione di tariffe del 25% sulle automobili importate negli Stati Uniti.

CANADA

NEL 2024

Sunshine List, è Kenneth Hartwick il più pagato

TORONTO - Il Paperon de' Paperoni della Sunshine List 2024 è ancora una volta Kenneth Hartwick, ceo di Ontario Power Generation, con uno stipendio di 1,93 milioni di dollari.

Nell'elenco annuale che documenta i dipendenti del settore pubblico con stipendi superiori a 100.000 dollari, gli impiegati della Crown Corporation che produce energia elettrica occupano le prime tre posizioni della lista, con sei in totale nella top 10, tutti con uno stipendio di almeno $ 800.000. L'ex ceo di Metrolinx Phil Verster, che si è dimesso lo scorso dicembre, era quarto nella lista, con uno stipendio di circa 884.000 dollari. Anche tre ceo del settore sanitario sono entrati nella top 10: Kevin Smith di University Health Network (883.097 dollari), Ronald Cohn del Toronto's Hospital for Sick Children (870.013 dollari) e Matthew Anderson di Ontario Health (833.653 dollari). Poco più di 377.000 nomi sono comparsi nella lista nel 2024, rispetto ai 300.570 dell'anno scorso.

Tutti gli stipendi nella lista ammontano complessivamente a poco più di $ 50 miliardi.

L'Ontario Power Generation (https://durham.insauga.com)

Ontario Power Generation ha rappresentato 10.007 nomi nella lista, con stipendi che ammontano a circa 1,68 miliardi di dollari.

Altri dipendenti pubblici ben pagati includevano alcuni presidenti di college, con tre che hanno guadagnato più di 450.000 dollari l'anno scorso: il presidente di Conestoga John Tibbits (636.106,70 dollari), la presidente di Humber Ann Marie Vaughan (497.880,32 dollari) e il presidente di Seneca David Agnew (459.778,83 dollari).

Caroline Mulroney, presidente del Treasury Board, ha affermato che quasi metà della crescita nell'elenco è stata guidata dal settore del consiglio scolastico, con gli insegnanti che hanno contribuito all'87 percento di questo aumento.

Ci sono anche 47 persone dell'ufficio del premier nell'elenco, sei delle quali nel 2024 hanno guadagnato più dello stesso Doug Ford (208.974 dollari), incluso il suo capo dello staff, Patrick Sackville (328.098 dollari).

Lo stipendio del premier e dei parlamentari provinciali è stato congelato dal 2008, anche se Ford ha recentemente lasciato intendere che ciò potrebbe presto cambiare. I parlamentari provinciali dell'Ontario attualmente guadagnano meno dei consiglieri comunali di Toronto, che hanno votato questa settimana per ottenere il loro primo aumento dal 2006.

Il sindaco di Toronto Olivia Chow, il cui stipendio non è stato influenzato dal voto di aumento di stipendio dei consiglieri, l'anno scorso ha guadagnato 225.093 dollari.

Il capo della polizia di Toronto Myron Demkiew ha guadagnato 394.228 dollari, ma non è stato il membro più pagato del Toronto Police Service. Chung Wong ($ 428.232), che l'elenco identifica come un sergente TPS, ha intascato più di Demkiw anche nella lista dell'anno scorso.

Il capo della York Regional Police James MacSween è stato il chief della polizia più pagato della provincia, con uno stipendio di $ 415.230.

Il Public Sector Salary Disclosure Act, promulgato dall'ex premier conservatore Mike Harris nel 1996, obbliga le organizzazioni che ricevono finanziamenti pubblici dalla provincia a segnalare i nomi, le cariche ricoperte e lo stipendio delle persone che guadagnano più di $ 100.000.

LA PROTESTA

Rimozione delle bike lane a Toronto, ciclisti sul piede di guerra

TORONTO - Continuano le proteste dei ciclisti contro la rimozione delle piste ciclabili di Toronto. L'ultima della serie è stata organizzata a Bloor Street West e Spadina Avenue.

La comunità ciclistica di Toronto ha dato vita alla pedalata, "Critical Mass", per manifestare il proprio disappunto contro il Bill 212 del premier Doug Ford, che dà alla provincia il potere di iniziare a rimuovere le piste ciclabili lungo Bloor Street, University Avenue e Yonge Street.

Un altro rally si terrà sabato 5 aprile: i ciclisti si riuniranno davanti a Queen's Park.

(Facebook Rob Zaichkowski)

SISTEMA SANITARIO IN ONTARIO

Infermieri professionali denunciano stress e pressione: "Serve un cambiamento"

TORONTO - Un numero crescente di infermieri professionali in Ontario afferma di aver raggiunto un punto di rottura a seguito di pressioni e stress prolungati causati dalle condizioni del sistema sanitario della provincia.

Citando bassi stipendi, burnout e responsabilità lavorative insostenibili, gli infermieri avvertono che senza un'azione urgente, il sistema sanitario sovraccarico potrebbe crollare.

Aliya Hajee, un'infermiera professionale e fondatrice di NP Circle, un'organizzazione che supporta gli infermieri in Canada, ha affermato che la realtà attuale non è solo frustrazione, è una vera e propria crisi. "Gli infermieri specializzati sono intervenuti per colmare queste lacune negli ultimi anni, ma stiamo facendo molto di più con meno - ha affermato - stiamo gestendo volumi crescenti di assistenza ai pazienti senza il supporto di cui abbiamo realmente bisogno per sostenerli".

Un sondaggio nazionale condotto da NP Circle ha rilevato che solo un infermiere professionale su otto in Ontario era "molto soddisfatto" del proprio lavoro. Quasi uno su cinque era "insoddisfatto" o "molto insoddisfatto" e quasi il 78 percento ha indicato la retribuzione come la preoccupazione principale.

Più della metà degli infermieri professionali dell'Ontario intervistati ha affermato di stare pensando di abbandonare la professione, o ha espresso seri segnali che potrebbe farlo. Accanto alle preoccupazioni relative alla retribuzione, quasi un infermiere specializzato su tre in Ontario ha riferito che la salute mentale e il burnout erano tra le principali sfide professionali.

"Il motivo per cui ho creato NP Circle e fatto questo sondaggio è perché non c'era spazio per gli infermieri professionali per connettersi e sentirsi supportati in un sistema che spesso fa sentire isolati - ha spiegato Hajee - e i dati dimostrano chiaramente che questo è davvero preoccupante".

Secondo il Canadian Council of Registered Nurse Regulators si prevede che nel 2026 verrà implementato un nuovo quadro pancanadese, rendendo più facile per gli infermieri specializzati registrarsi per lavorare ovunque nel paese. Il cambiamento migliorerebbe la mobilità e rimuoverebbe le barriere esistenti su dove gli infermieri specializzati possono esercitare, ma ha scatenato una serie completamente nuova di preoccupazioni sul mantenimento del posto di lavoro in Ontario.

ONTARIO

Tempesta di ghiaccio, più di 200mila persone senza luce

TORONTO - Oltre 200.000 abitanti dell'Ontario sono senza corrente elettrica a causa della tempesta di ghiaccio che nel fine settimana si è abbattuta sull'Ontario prima di spostarsi verso est, minacciando parti del New Brunswick e della Prince Edward Island.

Hydro One, l'azienda che eroga l'energia elettrica cnella provincia dell'Ontario, ieri ha detto di aver già ripristinato l'elettricità a oltre 116.000 utenti nel fine settimana, ma circa 218.000 erano ancora al buio.

Hydro One afferma che nella maggior parte dei casi, l'accumulo di ghiaccio sui rami degli alberi li ha fatti spezzare, trascinando con sé le linee elettriche. La maggior parte delle interruzioni si è verificata nelle zone rurali, ma decine di migliaia di clienti tra il limite orientale della Greater Toronto Area e Kingston sono rimasti senza luce durante la notte.

Da mezzanotte di venerdì a mezzogiorno di sabato gli incidenti sulle strade sono stati 94. Almeno sette persone sono rimaste ferite e sono state portate in ospedale dopo un incidente tra tre veicoli sulla Highway 416 mentre un'altra persona è morta.

Ieri Environment Canada ha emesso avvisi di pioggia gelata per il nord-est e il sud dell'Ontario, a partire da nord di Timmins, estendendosi fino a sud fino a Brantford.

Gli avvisi si estendono anche al Quebec, al New Brunswick e alla Prince County, P.E.I., dove Environment Canada prevede che la pioggia gelata potrebbe causare cinque millimetri di accumulo di ghiaccio.

CORRIERE CANADESE
L'inizio di una nuova collaborazione
con
RADIO MARIA
la tua compagnia
Ovunque tu sia
Ascoltaci anche per: Telefono fisso al 647-493-5907
Alexa play Radio Maria Canada • Telefonino: Radio Maria Canada App.

RADIO MARIA
La voce cattolica ovunque tu sia
CANADA
4 Director Court, unit 105
Woodbridge, ON L4L 3Z5
416-245-7117
info@radiomaria.ca
www.radiomaria.ca

ITALIA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI: "ERA DIVENTATO UN COMMERCIO"

Cittadinanza italiana, stretta sullo Ius Sanguinis

ROMA – Il Consiglio dei Ministri ha adottato venerdì scorso il "pacchetto cittadinanza", un insieme di misure legislative proposte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per riformare la disciplina in materia di cittadinanza.

I Paesi di maggiore emigrazione italiana hanno avuto infatti negli ultimi anni un forte incremento di riconoscimenti della cittadinanza. Dalla fine del 2014 alla fine del 2024 i cittadini residenti all'estero sono aumentati da circa 4,6 milioni a 6,4 milioni: un aumento del 40% in 10 anni. I procedimenti giudiziari pendenti per l'accertamento della cittadinanza sono oltre 60.000.

Ad esempio, l'Argentina è passata dai circa 20.000 del 2023 a 30.000 riconoscimenti già l'anno successivo. Il Brasile è passato da oltre 14.000 nel 2022 a 20.000 lo scorso anno. Il Venezuela contava quasi 8.000 riconoscimenti nel 2023. Gli oriundi italiani nel mondo che potrebbero chiedere il riconoscimento della cittadinanza con la legge vigente sono potenzialmente tra i 60 e gli 80 milioni.

Da qui, la decisione di porre delle nuove restrizioni: prima fra tutte, gli italo-discendenti nati all'estero saranno automaticamente cittadini solo per due generazioni, quindi solo chi ha almeno un genitore od un nonno nato in Italia sarà cittadino dalla nascita.

Il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha chiarito che "non verrà meno il principio dello ius sanguinis e molti discendenti degli emigrati potranno ancora ottenere la cittadinanza italiana, ma vengono posti limiti precisi soprattutto per evitare abusi o fenomeni di "commercializzazione" dei passaporti italiani. La cittadinanza deve essere una cosa seria".

La riforma libererà anche risorse per rendere i servizi

consolari più efficienti, nella misura in cui questi potranno dedicarsi in via esclusiva a chi ne ha una reale necessità, in virtù del suo concreto legame con l'Italia. Il sistema attuale si ripercuote infatti sull'efficienza degli uffici amministrativi o giudiziari italiani, messi sotto pressione da chi si reca in Italia solo nel tentativo di accelerare l'iter del riconoscimento della cittadinanza, alimentando anche frodi o pratiche scorrette.

Per raggiungere questi obiettivi di razionalizzazione, si procede in due fasi: alcune norme entrano in vigore subito con decreto-legge e, successivamente, si procede a una riforma organica dei requisiti sostanziali e delle procedure in materia di cittadinanza.

Il decreto-legge approvato venerdì scorso ("Disposizioni urgenti in materia di cittadinanza") prevede che gli italo-discendenti nati all'estero saranno automaticamente cittadini solo per due generazioni: solo chi ha almeno un genitore od un nonno nato in Italia sarà cittadino dalla nascita, quindi i bisnonni non valgono più.

Nella seconda fase, con un primo disegno di legge ("Disposizioni in materia di cittadinanza", sempre approvato venerdì scorso) si introducono ulteriori e più approfondite modifiche sostanziali alla legge sulla cittadinanza. Si impone innanzitutto ai cittadini nati e residenti all'estero di mantenere nel tempo legami reali con il nostro Paese, esercitando i diritti e i doveri del cittadino almeno una volta ogni venticinque anni.

La riforma è completata da un secondo disegno di legge ("Disposizioni per la revisione dei servizi per i cittadini e le imprese all'estero") che rivede anche le procedure per il riconoscimento della cittadinanza. I residenti all'estero non si rivolgeranno più ai consolati, ma ad un ufficio speciale centralizzato alla Farnesina. Ci sarà un periodo transitorio di un anno circa per l'organizzazione dell'ufficio. L'intento è rendere più efficienti le procedure, con economie di scala evidenti. I consolati dovranno concentrarsi sull'erogazione dei servizi a chi è già cittadino e non più a "creare" nuovi cittadini.

Il provvedimento contiene, infine, altre misure per migliorare e modernizzare l'erogazione dei servizi: legalizzazioni, anagrafe, passaporti, carte d'identità valide per l'espatrio. Inoltre, si prevedono misure organizzative per mettere la struttura della Farnesina sempre più al servizio dei cittadini e delle imprese.

Ma vediamo ulteriori dettagli relativi alla cittadinanza italiana. Come illustrato da *Il Sole 24 Ore*, i figli di italiani acquisteranno automaticamente la cittadinanza se nascono in Italia oppure se, prima della loro nascita, uno dei loro genitori cittadini ha risieduto almeno due anni continuativi in Italia. I nuovi limiti valgono solo per chi ha un'altra cittadinanza (in modo da non creare apolidi) e si applicano a prescindere dalla data di nascita (prima o dopo l'entrata in vigore del decreto-legge). Resterà ovviamente cittadino chi in precedenza è già stato riconosciuto tale (da un Tribunale, da un Comune, da un Consolato). Saranno comunque processate secondo le precedenti regole le richieste di riconoscimento della cittadinanza documentate e presentate entro le 23.59 (ora di Roma) del 27 marzo 2025.

Il testo interviene in materia di controversie relative all'accertamento dello stato di apolidia e di cittadinanza italiana, In particolare, stabilisce che non sono ammessi il giuramento e la testimonianza quali mezzi di prova, e spetta a colui che richiede la cittadinanza italiana dover fornire la prova dell'insussistenza delle cause di mancato acquisto o di perdita della cittadinanza previste dalla legge.

In primo luogo, in base alle nuove regole l'atto di nascita dei discendenti di cittadini italiani nati all'estero deve essere registrato prima del compimento dei venticinque anni di età, altrimenti non sarà più possibile chiedere la cittadinanza, in base a una presunzione di "assenza di vincoli effettivi con l'Italia" per mancato esercizio dei diritti e adempimento dei doveri.

In linea con il principio del vincolo effettivo con il Paese di cui si chiede la cittadinanza, si introduce l'ipotesi di perdita della cittadinanza per "desuetudine" nei confronti del cittadino italiano nato all'estero, non residente in Italia ed in possesso di un'altra cittadinanza che, successivamente alla data di entrata in vigore delle nuove norme, non mantenga vincoli effettivi con la Repubblica italiana per un tempo di almeno 25 anni, dimostrato dal mancato esercizio dei diritti o adempimento dei doveri derivanti dallo stato di cittadino italiano.

Alcune soluzioni hanno l'obiettivo di rafforzare il sostegno all'immigrazione di ritorno. Il figlio minore di genitori cittadini (sempre che non nasca già cittadino) acquisterà la cittadinanza se nasce in Italia o se viene a viverci per due anni, con una semplice dichiarazione di volontà dei genitori. Viene confermato che chi ha perso la cittadinanza potrà riacquistarla, ma solo se risiede in Italia per due anni. Si conferma, inoltre, per chi ha anche soltanto un nonno italiano (o che è stato cittadino italiano), la possibilità di diventare cittadino dopo aver risieduto in Italia per tre anni (invece dei cinque o dieci anni chiesti rispettivamente ai cittadini europei e agli altri stranieri non europei). I coniugi di cittadini italiani potranno continuare ad ottenere la naturalizzazione ma solo se risiedono in Italia. In ogni caso viene consentito al soggetto divenuto maggiorenne la possibilità di rinunciare alla cittadinanza qualora sia in possesso di altra cittadinanza (evitando l'apolidia). Viene riconosciuta la trasmissione della cittadinanza per via materna ai nati dopo il 1° gennaio 1927, cioè a chi era ancora minore di 21 anni il 1° gennaio 1948, data di entrata in vigore della Costituzione repubblicana, chiarendo una questione oggetto di interpretazioni contrastanti. Vengono fissati in 48 mesi i termini procedimentali del riconoscimento della cittadinanza.

Foto: https://colibrimagazine.it

NON SI POTRÀ PIÙ PROROGARNE LA DURATA SENZA CAMBIARE IL LIBRETTO

Novità anche per il rinnovo dei passaporti: ecco cosa cambia

ROMA - Il Consiglio dei Ministri nella seduta di venerdì scorso insieme al "pacchetto cittadinanza" ha adottato anche alcune misure per modernizzare l'erogazione di servizi come legalizzazioni, anagrafe, passaporti e carte d'identità valide per l'espatrio. Le modifiche alla legge sui passaporti sono di carattere formale o sono piccoli aggiustamenti anche per rendere la legge (che ha quasi 60 anni: è del 1967) aggiornata e coerente con standard internazionali in uso negli ultimi anni. Ad esempio: si abrogano formalmente le norme che prevedevano la possibilità di prorogare la durata del passaporto senza cambiare il libretto. Queste norme non sono più applicate da anni, perché i passaporti devono essere leggibili dalle macchine a lettura ottica negli aeroporti e quindi la scadenza iniziale non può essere modificata da un timbro in un'altra pagina. Infatti già adesso i passaporti non sono più rilasciati con validità di 5 anni rinnovabili, ma con validità direttamente per 10 anni. Quindi si conferma che i passaporti, che già oggi vengono rilasciati con durata 10 anni e non più 5 anni rinnovabili, continueranno ad avere durata di 10 anni non rinnovabile. Altri esempi di modifiche formali: si abrogano le norme sul passaporto collettivo (che negli standard internazionali non è più accettato e infatti da anni i passaporti collettivi non sono più aggiornati); si adeguano all'euro le sanzioni che sono ancora indicate in lire. Ci sono altre modifiche minori per i cittadini all'estero. Ad esempio si autorizzano i consolati ad emettere dichiarazioni di viaggio per i minori nei casi in cui i Paesi esteri dove i minori debbano viaggiare richiedano questo tipo di atti. Oppure, si impone a chi smarrisce o subisce il furto del passaporto all'estero di fare denuncia anche alle autorità di polizia del Paese dove si trovano, per evitare abusi e consentire che ci sia segnalazione del furto anche nei sistemi dello Stato estero dove avviene il furto (in caso di impossibilità o di difficoltà di fare la denuncia, però il consolato può comunque procedere al rilascio del passaporto sostitutivo al cittadino).

Regalate o regalatevi un abbonamento

un anno a soli

$249.73 HST incluso

Edizioni dal lunedì al venerdì, con consegna a domicilio gratuita

Chiamate oggi al 416•782•9222

advertise@corriere.com 75 Dufflaw Road 201B Toronto ON M6A 2W4 www.corriere.com

ITALIA

L'ANGELUS DEL PONTEFICE

Il Papa parla di tutte le guerre. "Fermatevi"

CITTÀ DEL VATICANO - Da Casa Santa Marta, dove da otto giorni è convalescente e prosegue le terapie, dopo essere stato dimesso domenica scorsa dal Policlinico Gemelli, Francesco continua a parlare dei Paesi dilaniati da guerre e ostilità. Tutti. Nel testo dell'Angelus diffuso dalla Sala Stampa della Santa Sede, dopo una breve riflessione sulla misericordia di Dio e su questa Quaresima, da vivere "come tempo di guarigione", il Papa manifesta la sua "preoccupazione" per la "situazione in Sud Sudan", dove "la guerra continua a mietere vittime innocenti": da qui la richiesta di tutelare la popolazione, aprire trattative per far tacere le armi e inviare aiuti umanitari. E non manca, nelle parole del Papa, l'invito a non dimenticare gli altri Paesi dove si combatte da tempo o ci sono emergenze e difficoltà. "Confidando nella misericordia di Dio Padre, continuiamo a pregare per la pace: nella martoriata Ucraina, in Palestina, Israele, Libano, Repubblica Democratica del Congo e Myanmar, che soffre tanto anche per il terremoto".

Con lo sguardo all'intera umanità, Francesco cita anche i "fatti positivi" più recenti, come "la ratifica dell'Accordo sulla delimitazione del confine tra il Tajikistan e il Kyrgyzstan, che rappresenta un ottimo risultato diplomatico", e incoraggia "entrambi i Paesi a proseguire su questa strada", invocando "Maria, Madre di misericordia" perché "aiuti la famiglia umana a riconciliarsi nella pace".

Nel testo dell'Angelus, il Papa ricorda, poi, ai fedeli, la parabola che Gesù narra su quel "padre che ha due figli: uno se ne va di casa ma poi, finito in miseria, ritorna e viene accolto con gioia; l'altro, il figlio "obbediente", sdegnato col padre non vuole entrare alla festa". Un racconto che "rivela il cuore di Dio: sempre misericordioso verso tutti; guarisce le nostre ferite perché possiamo amarci come fratelli". Francesco sposta l'attenzione al cammino verso la Pasqua, esorta a vivere "questa Quaresima, tanto più nel Giubileo, come tempo di guarigione", e parla in prima persona. "Anch'io la sto sperimentando così, nell'animo e nel corpo. Perciò ringrazio di cuore tutti coloro che, a immagine del Salvatore, sono per il prossimo strumenti di guarigione con la loro parola e con la loro scienza, con l'affetto e con la preghiera".

PAURA A PAVIA

Palazzina sventrata da un'esplosione

PAVIA - Esplosione a Pavia ieri mattina per una probabile fuga di gas al secondo piano di una palazzina, nella zona di Villanterio. Al momento dello scoppio, che ha sventrato l'appartamento ma non ha fatto crollare la palazzina, era presente il proprietario, che è stato soccorso e ricoverato in ospedale in codice giallo. Sotto choc, ma illesi, i due vicini di casa. L'alloggio sventrato (**nella foto** dei Vigili del Fuoco) è stato dichiarato inagibile.

IL COMUNE DI PENNE

Case a 1 euro in Abruzzo: arrivate 1.700 richieste in pochi giorni

PENNE (Pescara) - Da quando la *Cnn* ha diffuso la notizia delle case in vendita a un euro a Penne, cittadina di circa 11mila abitanti in provincia di Pescara, la casella di posta del Comune è stata presa d'assalto. Infatti, in poco più di dieci giorni, sono arrivate circa 1.700 email da ogni parte del mondo.

Come spiega *Tgcom 24*, l'esperimento delle case a 1 euro a Penne, un'idea per resistere allo spopolamento ed al decadimento delle antiche abitazioni del centro storico, non è il primo in Italia, ma a differenza di molti altri progetti, in questo paese abruzzese con una vista impagabile sul Gran Sasso, non è richiesto un deposito cauzionale, ma soltanto la ristrutturazione dell'immobile entro tre anni dall'acquisto.

Una prima tranche di un lotto di tre case al prezzo di un caffè a Penne era già andata in porto nel 2022 e, da allora, si sono create nuove occasioni di internazionalizzazione della comunità, come il trasferimento in paese di una coppia di statunitensi, proprietari a Philadelphia di un ristorante di cucina abruzzese. Un capitolo di respiro ancora più ampio sembra essersi inaugurato ora. "Abbiamo dovuto istituire l'ufficio "Case a 1 euro" in Comune, con una

startup che collabora, per gestire le richieste e portare avanti le pratiche - ha raccontato il sindaco Gilberto Petrucci -. Anche il nostro paese, come molti altri comuni italiani nel dopoguerra, ha subito un calo della popolazione dovuto all'emigrazione, ma adesso il fenomeno delle richieste di acquisto che ci arrivano rivela l'interesse anche da parte di persone straniere, che non hanno origini né lontane radici qui. Abbiamo impianti sportivi, scuole secondarie, ospedale, Inps, Agenzia delle Entrate, una delle storiche oasi del Wwf con la riserva naturale del lago di Penne, oltre 10 km di sentieri, un parco avventura e siamo la città della sartoria artigianale, dove l'imprenditore e stilista Brunello Cucinelli ha aperto uno stabilimento". Negli ultimi giorni "sono già arrivati olandesi, polacchi e inglesi per visitare le case in vendita e il paese, che oggi conta circa 11mila abitanti di cui un migliaio nel centro storico".

Le motivazioni più menzionate da parte degli stranieri interessati all'acquisto "sono la bellezza del posto e la qualità della vita", rivela Ilario Lacchetta, ingegnere che collabora con l'ufficio delle case a 1 euro per il censimento del patrimonio immobiliare del Comune.

La presentazione ufficiale del progetto si terrà con un incontro pubblico l'11 aprile alle ore 18, nella sala consiliare del Comune.

Nell'immagine a sinistra, una veduta del paese di Penne in provincia di Pescara (foto: Comune di Penne)

LA "CLASSIFICA"

20enne uccisa da auto pirata: il conducente guidava ubriaco e con un piede ingessato

COMO - Una ragazza di vent'anni, Noemi Fiordilino, è morta nella notte, intorno alle 2.30, dopo essere stata travolta da un'auto pirata lungo la strada che collega Lurago Marinone a Limido Comasco, in provincia di Como. Secondo una prima ricostruzione, la giovane, residente a Vertemate, era in auto con il fidanzato e avrebbero accostato per soccorrere un piccolo animale che probabilmente avevano investito. La ragazza ha attraversato la strada ed è stata travolta da un'auto arrivata a forte velocità. Il conducente l'ha trascinata per una cinquantina di metri ed è fuggito. La 20enne è stata trasferita in elicottero all'ospedale Sant'Anna di Como dove è morta poco dopo. La fuga dell'automobilista è durata qualche ora: l'uomo è stato arrestato.

La prima testimonianza è quella del fidanzato, che ha riferito ai carabinieri che stava viaggiando in auto con la fidanzata, quando si è dovuto fermare per avere investito un animale. Dopo aver accostato, sarebbe quindi sceso dall'auto con la ragazza per verificare che cosa fosse successo e ha visto arrivare una vettura a forte velocità che ha travolto la ventenne, trascinandola per circa 50 metri. L'auto è poi fuggita, facendo perdere le tracce. Infine l'arresto dell'automobilista da parte dei carabinieri. Si tratta di un 43enne che rientrava a casa dopo una serata in compagnia di amici e guidava con un tasso alcolemico alto, peraltro con il piede destro ingessato. I carabinieri di Cantù sono risaliti alla targa dell'auto poco dopo e lo hanno raggiunto presso la sua abitazione. Sottoposto ad accertamento etilometrico, l'uomo ha riportato un tasso alcolico di 1.49. Alle domande dei carabinieri sull'accaduto, l'uomo ha risposto che l'auto gli era stata rubata la sera precedente, ma ad un controllo successivo la vettura è stata ritrovata abbandonata a Fenegrò in via Diaz. L'uomo deve rispondere di omicidio stradale, omissione di soccorso e simulazione di reato (avendo simulato di aver subito il furto della sua auto in nottata) ed è stato portato in carcere.

ESTERI

I soccorsi dopo il sisma

IL SISMA

Terremoto nel Myanmar, almeno 1.700 vittime

MANDALAY - È salito a circa 1.700 morti e 3.000 feriti il bilancio del devastante sisma di magnitudo 7,7 che ha colpito il Myanmar. Lo ha reso noto il leader della giunta militare birmana in una telefonata con il premier malese Anwar Ibrahim, precisando che al momento risultano disperse oltre 300 persone e il bilancio delle vittime potrebbe aggravarsi.

I soccorritori continuano a senza sosta a cercare di salvare più vite possibili e oggi una donna incinta è stata estratta viva dalle macerie di un palazzo a Mandalay crollato. Lo rende noto la Bbc che condivide il video del salvataggio della donna da parte dei soccorritori e segnala che è avvenuto 55 ore dopo il sisma.

La terra intanto continua a tremare. Una nuova scossa di magnitudo 5.1, riferisce la Bbc, è stata registrata questa mattina alle 9:08 (le 15:38 in Myanmar) a 28 chilometri da Mandalay, nella cittadina di Mattara secondo l'US Geological Survey, che monitora i terremoti in tutto il mondo. Un residente di Amarapura, una cittadina vicino a Mattara, ha detto che è stato il terremoto più forte che hanno sentito da quello del 28 marzo.

Intanto il governo ombra di opposizione democratica del Paese ha annunciato una sospensione unilaterale di due settimane nei combattimenti contro la giunta militare al potere che continua a bombardare i ribelli nonostante la tragedia che sta attraversano il Paese. Le "operazioni di difesa", avverte però l'opposizione saranno escluse da questa tregua.

La "sospensione di tutte le operazioni militari offensive" sarà applicata nelle "aree colpite dal terremoto e nei distretti correlati", ha dichiarato il National Unity Government (Nug) su X. Secondo quanto riportato dai media, la giunta militare ha continuato i suoi attacchi contro i gruppi ribelli anche nelle ore immediatamente successive al sisma. In un'intervista alla Bbc, il Relatore Speciale delle Nazioni Unite per il Myanmar, Tom Andrews, ha esortato la giunta a fermare tutte le operazioni militari.

Il Nug combatte contro la giunta dal colpo di Stato militare del 2021. Il bilancio delle vittime in Myanmar è finora di 1.644 morti e oltre 3.400 feriti, ma il numero potrebbe aumentare di migliaia a causa della vicinanza di aree densamente popolate e della vulnerabilità di molte strutture.

Anche in Thailandia il numero di morti continua ad aggravarsi. Secondo l'amministrazione metropolitana di Bangkok, i morti accertati sono 18, di cui 11 a causa del crollo del grattacielo - 10 sul posto e uno morto dopo essere stato portato in ospedale. 33 persone sono rimaste ferite e 78 risultano ancora disperse.

La Thailandia ha assicurato che non è pericoloso viaggiare nel Paese. Il ministro del Turismo ha dichiarato in un post su X che nessun turista è rimasto ferito e nessun sito turistico è stato danneggiato, mentre "i viaggi, gli hotel e gli eventi proseguono normalmente. Sono in corso ispezioni per garantire la sicurezza, mentre la polizia turistica monitora i principali siti. Nessuna cancellazione di viaggi".

Gli aeroporti internazionali, tra cui quelli di Bangkok e dell'isola di Phuket, hanno ripreso le operazioni regolari dopo i controlli di sicurezza su piste e terminal, come annunciato dagli operatori aeroportuali. Il turismo è un settore fondamentale per l'economia thailandese, rappresentando il 12% del Pil e impiegando oltre il 20% della forza lavoro, secondo dati della banca centrale.

Nel frattempo, il terremoto, con epicentro in Myanmar, ha causato 17 morti a Bangkok. Le autorità hanno riferito che almeno 83 persone risultano disperse, mentre altre 32 sono rimaste ferite.

Oltre ai danni materiali, la situazione sanitaria è preoccupante. Gli ospedali e le strutture sanitarie locali sono stati danneggiati, mentre la scarsità di attrezzature mediche sta ostacolando le operazioni di soccorso. L'Onu ha sottolineato la grave carenza di risorse mediche e ha avvertito che la Birmania non è preparata ad affrontare un disastro di tale portata.

Il sostegno internazionale è arrivato, con l'invio di squadre di soccorso e materiali da paesi donatori, tra cui la Thailandia, che ha inviato militari, cani da soccorso e attrezzature specializzate come gru e scavatrici. Tuttavia, il numero di operatori e risorse mobilitate non è sufficiente a coprire l'ampiezza del disastro, e le operazioni di soccorso sono ostacolate dalla mancanza di mezzi e dalla difficoltà di accesso alle zone più colpite.

L'emergenza più urgente resta la ricerca dei sopravvissuti. Tuttavia, la situazione è resa ancora più critica dalla mancanza di mezzi, risorse e persino di corrente elettrica. Francesca Capoluongo, delegata della Federazione Internazionale della Croce Rossa, che si trova a Yangon, ha dichiarato in un'intervista a Repubblica: "Le nostre squadre ci riferiscono storie dell'orrore. Palazzi, strade, ponti e templi sono crollati. Interi quartieri sono stati cancellati."

Uno degli obiettivi principali delle operazioni di soccorso è assistere i quasi 7 milioni di bambini colpiti dal sisma.

LA GUERRA

Ucraina-Russia, nuove tensioni con gli Usa

KIEV - "Sono molto arrabbiato con Vladimir Putin". Donald Trump punta il dito contro il presidente russo, ritenuto in questo momento un ostacolo ai progressi dei negoziati per porre fine alla guerra in Ucraina.

Il presidente degli Stati Uniti, pronto a introdurre dazi sul petrolio russo, non ha gradito l'ennesimo attacco di Putin al presidente ucraino Volodymyr Zelensky: il leader di Kiev è stato definito ancora una volta illegittimo, visto il rinvio delle elezioni presidenziali, e il Cremlino ha proposto addirittura una sorta di 'amministrazione Onu' per l'Ucraina.

"Se la Russia e io non riusciamo a raggiungere un accordo per fermare lo spargimento di sangue in Ucraina, e se penso che sia colpa della Russia, applicherò dazi secondari sul petrolio, su tutto il petrolio che proviene dalla Russia", dice Trump a Nbcnews. "Ciò significherebbe che se compri petrolio dalla Russia non puoi fare affari negli Stati Uniti", spiega. "Ci sarà una tariffa del 25% su tutto il petrolio", aggiunge.

Il margine per ricucire lo strappo c'è, dice Trump, preannunciano un colloquio in settimana con il presidente russo. Putin "sa che sono arrabbiato. Ho un ottimo rapporto con lui", aggiunge, sottolineando che "la rabbia si dissipa facilmente" se Putin "fa la cosa giusta".

Nell'intervista, Trump invia anche un messaggio all'Iran con parole durissime. Se gli iraniani "non fanno un accordo" sul programma nucleare di Teheran "ci saranno bombardamenti. Saranno bombardamenti come non ne hanno mai visti prima", dice riferendosi al rifiuto del presidente iraniano Masoud Pezeshkian a condurre negoziati diretti con Washington. Funzionari statunitensi e iraniani stanno "parlando", aggiunge Trump, che anche in questo caso non esclude di imporre "tariffe secondarie".

"Donald Trump vuole davvero la pace. La Russia è pronta a collaborare con qualsiasi partner per arrivare a un accordo. L'Ucraina dovrebbe avere un governo sotto l'egida dell'Onu e di altri paesi". Vladimir Putin, dal circolo polare artico, lancia un messaggio agli Stati Uniti, all'Ucraina e ai paesi che sostengono Kiev. La Russia, dice il presidente, vuole la pace. Alle sue condizioni.

I negoziati, con gli Stati Uniti di Donald Trump nel ruolo di mediatore, devono soddisfare Mosca che, evidenzia Putin, nella guerra "ha l'iniziativa strategica lungo l'intera linea del fronte. Si può pensare che le forze armate russe eliminino i reparti ucraini". Non c'è bisogno di ripetere che la Russia non rinuncerà alle regioni strappate all'Ucraina e controllate in parte. "Il Luhansk è stato liberato al 99%. Le regioni di Donetsk, Kherson e Zaporizhzhia sono state liberate per oltre il 70% e i soldati avanzano giorno dopo giorno", il quadro delineato dal leader del Cremlino, che rivendica una posizione di forza al tavolo delle trattative.

"La Russia -dice Putin da Murmansk secondo la Tass- è a favore di una soluzione pacifica del conflitto, a patto che le cause della crisi vengano eliminate. La Russia vuole garantire la propria sicurezza a lungo termine e lavorerà con qualsiasi partner che voglia contribuire al raggiungimento di un'intesa".

Se Trump, che "vuole davvero la pace", è l'interlocutore principale, Putin non chiude le porte all'Europa: "Siamo pronti a collaborare con l'Europa, che però cerca di approfittarsi di noi e di prenderci per i fondelli. Non abbiamo nessuna intenzione di commettere l'errore di fidarci dei cosiddetti partner occidentali".

IL MASSACRO

Gaza, raid su tenda di sfollati, morti 5 bimbi

GAZA - Continuano gli attacchi di Israele nella Striscia di Gaza. L'agenzia di difesa civile di Gaza ha reso noto che un attacco aereo israeliano ha colpito una casa e una tenda che ospitava sfollati, uccidendo almeno otto persone, tra cui cinque bambini, nel giorno in cui i palestinesi osservano l'inizio di Eid al-Fitr.

L'attacco è avvenuto mentre sia Hamas che Israele hanno confermato di aver ricevuto una nuova proposta di tregua dai mediatori, volta a fermare le ostilità durante la festività. "Ci sono otto martiri, tra cui cinque bambini, a seguito di un attacco aereo israeliano all'alba su una casa e una tenda che ospitava sfollati a Khan Yunis", ha dichiarato all'Afp Mahmud Bassal, portavoce dell'agenzia di difesa civile.

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato che la "pressione militare sta funzionando" in relazione alla situazione di Gaza. Secondo quanto riportato da Haaretz, Netanyahu ha spiegato che la pressione simultanea da parte di Israele sta colpendo sia le capacità militari e governative di Hamas, sia creando le condizioni per la liberazione degli ostaggi israeliani. Il governo di sicurezza ha votato recentemente per aumentare la pressione su Hamas, con l'obiettivo di ottenere un accordo sul rilascio degli ostaggi, anche se Hamas non ha ancora accettato le richieste israeliane.

Riguardo alle accuse di Hamas, Netanyahu ha affermato che Israele continua a negoziare, ma lo fa "sotto il fuoco", il che rende i negoziati più efficaci. Ha ribadito che Israele è pronto a discutere "la fase finale" di un accordo sul rilascio degli ostaggi, incluso un possibile cessate il fuoco, sottolineando che Hamas dovrà deporre le armi e che i suoi leader potranno lasciare Gaza. Netanyahu ha respinto le accuse di Hamas secondo cui non gli importerebbe dei prigionieri, affermando che Israele è impegnato a riportarli a casa.

Nel frattempo, Netanyahu ha fatto riferimento agli attacchi in Libano, ribadendo che Israele "rispetta" il Libano e le sue forze armate, e che il Paese è responsabile per eventuali attacchi lanciati dal suo territorio verso Israele. Ha anche espresso gratitudine verso gli Stati Uniti per gli attacchi contro i ribelli Houthi in Yemen, definendolo "un grande cambiamento" e ribadendo l'importanza delle alleanze con le potenze globali, come quella con gli Stati Uniti.

Nella giornata di ieri, una fonte israeliana ha riferito a Haaretz che i mediatori di Egitto, Qatar e Stati Uniti sono attesi per esercitare forti pressioni su entrambe le parti nel tentativo di raggiungere una svolta, ma ha avvertito che "è troppo presto per sapere quali siano le reali possibilità di successo".

FOCUS

Monsignor Mariano Francis Polito (foto Turner and Porter Funeral Directors)

I FUNERALI SARANNO CELEBRATI GIOVEDÌ 3 APRILE

Addio a Monsignor Polito, parroco amato dalla comunità

TORONTO – É venuto a mancare il 26 marzo il Reverendo Monsignor Mariano Francis Polito. La sua scomparsa ha addolorato la comunità tutta ed in particolare coloro che lo avevano conosciuto. Il Reverendo Polito era un amico speciale per molte persone.

Secondo quanto riportato sul sito Turner and Porter Funeral Directors, Monsignor Polito è l'ultimo fratello sopravvissuto di una grande famiglia di tre sorelle e quattro fratelli. Mariano era il patriarca della sua famiglia ed era amato teneramente dalle sue decine di nipoti e pronipoti. Ha battezzato e sposato la maggior parte dei suoi nipoti e pronipoti nel corso degli anni.

Mariano ha frequentato il St. Michael's College presso l'Università di Toronto dove ha conseguito una laurea in Arti nel 1954 e poi ha frequentato il Seminario di Sant'Agostino dove ha conseguito la laurea in Teologia Sacra.

Monsignor Polito, che era nato il il 14 settembre del 1931, era al suo 67° anno di sacerdozio. Fu infatti ordinato sacerdote il 1° giugno 1958 dal cardinale James McGuigan nella cattedrale di St. Michael e servì i suoi fedeli per molti anni in varie parrocchie: St. Patrick's, St. William's, St. Clare's, All Saint's, Saint Mary's e Our Lady of Sorrows.

Nel 1993 Monsignor Polito fu nominato Direttore del personale sacerdotale per l'Arcidiocesi di Toronto, una carica che ricoprì per otto anni e nel 1996 fece parte del dello Shepherd's Trust Board. Il 27 febbraio 1996 gli fu conferito l'onore del titolo di Monsignore.

Nel 2005 Mariano andò in pensione e visse a tempo pieno nella sua fattoria, dove trascorreva le sue giornate lavorando il legno nel suo laboratorio, facendo giardinaggio, leggendo, visitando familiari e amici e guardando le partite dei Leafs, dei Blue Jays e dei Raptors.

Per oltre 50 anni organizzò il picnic della famiglia Polito nella fattoria. Il 1° ottobre 2021 ha deciso di trasferirsi a Presentation Manor a Scarborough, dove ha stretto molte amicizie. Monsignor Mariano era profondamente devoto alla sua fede, alla sua famiglia e alla sua comunità.

"Possa riposare in pace, abbracciato da Dio, sapendo che la sua eredità di gentilezza, amore e servizio continuerà a vivere nei cuori di tutti coloro che sono stati toccati dalla sua vita", recita il suo necrologio. Le visite si terranno mercoledì 2 aprile dalle 2 alle 8 di pomeriggio alla Turner & Porter Yorke Chapel, 2357 Bloor Street West (in Windermere Ave, a est della metropolitana Jane). La messa funebre verrà celebrata presso la parrocchia di St. Mary, 130 Bathurst Street, Toronto (in Adelaide Street West), giovedì 3 aprile alle 11 di mattina. Seguirà la sepoltura al St Augustine's Seminary, Queen of Clergy Cemetery, 2661 Kingston Road, Scarborough.

Dopo la sepoltura, si terrà un ricevimento a Presentation Manor, 61 Fairfax Crescent, Scarborough (parcheggio presso la scuola e centro comunitario di calcio appena sotto Presentation Manor).

Chiunque lo lo desideri, può effettuare donazioni in memoria a Presentation Manor all'indirizzo https://www.canadahelps.org/en/dn/58487

L'editore del *Corriere Canadese,* On. Joe Volpe, suo parrocchiano per tanti anni, porge le sue più sentite condoglianze.

RICETTE MOLISE

Composta molisana

Ingredienti per 4 porzioni:
- 4 taralli molisani
- 2 uova sode
- 4 filetti d'acciuga sott'olio
- 8 olive verdi
- 8 olive nere
- 400 g di pomodori rossi maturi
- 1 cetriolo
- 1 peperone
- 1 gambo di sedano
- 1 cucchiaio di origano
- 4 cucchiai di aceto bianco
- 60 ml di olio - sale

Preparazione: "In una ciotola mescolate l'olio con i filetti d'acciuga tagliuzzati finemente, aggiungete l'origano e il sale. Bagnate leggermente i taralli con un po' d'acqua fredda, spruzzateli con l'aceto e lasciateli asciugare su carta assorbente. Disponete i taralli sul piatto da portata e sovrapponete vari strati iniziando con i pomodori privati dei semi e tagliati a rondelle oppure a metà. Proseguite con il cetriolo spellato e tagliato a fettine sottili, poi con il peperone diviso a falde, quindi con il sedano a filetti sottili e terminate con le uova sode a rondelle. Insaporite la composta versandovi a filo il condimento preparato, decorate con le olive verdi e nere. Sigillate il piatto con la pellicola trasparente e lasciate insaporire in frigo mezz'ora prima di servire."

Maccheroni alla molisana

Ingredienti per 4 porzioni:
- 320 g di maccheroni
- 100 g di pancetta a dadini
- 1 cipolla
- 1 spicchio d'aglio
- 1 ciuffo di prezzemolo
- qualche foglia di basilico
- 1 peperoncino
- pecorino grattugiato
- olio extravergine d'oliva
- sale

Preparazione: "Preparare i maccheroni alla molisana è semplice. In un tegame scaldate due cucchiai d'olio e insaporitevi la cipolla e l'aglio tritati finemente. Aggiungete la pancetta a dadini, il prezzemolo, il basilico tritati e il peperoncino sminuzzato. Lasciate cuocere qualche minuto. Lessate la pasta in abbondante acqua salata, scolatela al dente e fatela insaporire nella padella con il sugo e il pecorino grattugiato. Mescolate bene il tutto. Trasferite nel piatto da portata e servite i vostri maccheroni alla molisana."

Trippa molisana

Ingredienti per 6 porzioni:
- 1 kg di trippa di vitello già lessata
- 100 g di grasso di prosciutto
- 500 g di pomodori pelati
- 3 spicchi d'aglio
- 1 cipolla
- 1 carota
- 1 gambo di sedano
- 2 cucchiai di foglioline di maggiorana fresca
- peperoncino piccante (facoltativo)
- formaggio pecorino grattugiato
- 90 ml di olio
- sale
- pepe

Preparazione: "Sbollentate la trippa per alcuni minuti, sgocciolatela e tagliatela a listarelle.
In un tegame scaldate l'olio con gli spicchi d'aglio e il grasso di prosciutto tritato finemente, aggiungete la cipolla, la carota, il sedano tagliati a grandi pezzi e anche un pezzetto di peperoncino, lasciate insaporire per 10 minuti.
Eliminate gli spicchi d'aglio, unite la trippa, mescolate, proseguite la cottura per qualche minuto, aggiungete i pomodori sminuzzati e la maggiorana. Coprite il tegame e cuocete la trippa girandola spesso, lasciate addensare la salsa a fiamma bassa per 30 minuti, regolate sale e pepe. Trasferite la trippa sul piatto da portata e servitela con abbondante pecorino grattugiato."

CORRIERE
SPORTISSIMO

FIORENTINA-ATALANTA 1-0

Kean infrange il sogno scudetto della Dea

FIRENZE - Colpo grosso della Fiorentina nei piani alti della classifica. Nella 30.ma giornata di Serie A la squadra di Palladino batte 1-0 l'Atalanta e in un colpo solo infrange il sogno scudetto della Dea e tiene vive le proprie ambizioni europee. Al Franchi nel primo tempo la Viola fa il match e Kean (45') sblocca la gara dopo aver rubato palla a Hien a centrocampo. Nella ripresa poi i nerazzurri provano a reagire, ma è sempre la Fiorentina a creare le occasioni migliori e a impegnare un super Carnesecchi con Ranieri.

Dopo il tris rifilato alla Juve, Palladino conferma in blocco la formazione vista contro i bianconeri e sostituisce solo l'indisponibile Gosens con Parisi. Reduce dalla sconfitta contro l'Inter e senza lo squalificato Ederson, Gasperini invece piazza Pasalic accanto a De Roon in regia e in attacco recupera Retegui davanti a Lookman e De Ketelaere. Alta, corta e compatta, in avvio la Fiorentina pressa, palleggia con precisione in mezzo al campo con Mandragora, Cataldi e Fagioli e manovra con tanti uomini cercando di alzare gli esterni e verticalizzare con rapidità. Kean protesta per una spinta in area di Zappacosta, poi non riesce a sfondare per vie centrali. A buon ritmo e con la Dea troppo bassa, statica e passiva, al Franchi è la Viola a fare il match. Parisi spreca una buona ripartenza, poi Kean non trova la porta dal limite. Nel primo quarto d'ora di gioco sono gli uomini di Palladino a controllare la gara col possesso, poi la Dea guadagna metri e prova ad attaccare meglio la profondità sulle corsie.

Ranieri anticipa Lookman in area, poi Pongracic chiude su un cross troppo lento di Bellanova, Retegui e De Ketelaere non centrano la porta e Doveri lascia correre su una mezza mischia in area della Viola. Fino al 45' non si registrano grandi occasioni, poi Kean ruba palla a Hien a centrocampo, parte in verticale e sblocca il risultato con freddezza davanti a Carnesecchi. Giocata che rompe l'equilibrio e porta la Viola in vantaggio negli spogliatoi.

La ripresa inizia senza cambi e con la Dea che prova a cambiare tattica allungando la squadra con i lanci lunghi e cercando di aumentare la pressione sulle seconde palle. La Viola però non trema e continua a controllare la gara in mediana con personalità. Pescato in area da Mandragora, Gudmundsson fallisce il raddoppio, poi Fagioli e Dodo testano i riflessi di Carnesecchi. In difficoltà e sotto pressione, Gasperini sostituisce gli spenti Lookman e Retegui con Maldini e Samardzic e sposta De Ketelaere al centro dell'attacco. Mosse che danno più dinamismo alla Dea davanti e costringono la Fiorentina ad abbassarsi un po'. Da una parte Kean confeziona un paio di occasioni pericolose, dall'altra invece Marì mura una conclusione di Pasalic e un sinistro di De Ketelaere da buona posizione termina fuori. Occasioni che portano a nuovi cambi. Nella Dea Brescianini prende il posto di De Ketelaere, nella Fiorentina invece Beltran e Folorunsho fanno rifiatare Gudmundsson e Parisi. E con le squadre un po' lunghe e sulle gambe si aprono gli spazi. Un super Carnesecchi dice no a Ranieri due volte, poi Cuadrado e Ruggeri entrano al posto di Pasalic e Zappacosta e Zaniolo, Richardson e Comuzzo dannoil cambio a Kean, Fagioli e Dodo. Mosse che portano al finale e alle ultime emozioni del match. Un tocco morbido di Mandragora spaventa Carnesecchi, poi Zaniolo conquista qualche fallo prezioso e il risultato non cambia più.

Raffaele Palladino molto soddisfatto per la vittoria sull'Atalanta: "Sapevo che saremmo arrivati a questo livello di gioco, questa squadra ha grandi professionisti al suo interno e bisogna dire grazie alla società che ha costruito una squadra forte. Se siamo qui a giocarci l'Europa è merito di tutti, dei ragazzi e dei dirigenti che stanno facendo un grande percorso. Non dobbiamo porci limiti cavalcando l'entusiasmo".

Il tecnico della Fiorentina continua a Dazn: "Il percorso di questa squadra passa attraverso le 8 vittorie di fila di inizio stagione ma anche attraverso il momento difficile tra gennaio e febbraio. Ricevute tante critiche ma non abbiamo mai mollato, e non dobbiamo mollare neppure ora".

Fiorentina (3-5-2): De Gea 6; Pongracic 6,5, Marí 6,5, Ranieri 6; Dodo 7 (39' st Comuzzo 6), Mandragora 6,5, Cataldi 6,5, Fagioli 6,5 (39' st Richardson 6), Parisi 6 (26' st Folorunsho 6); Kean 7,5 (39' st Zaniolo 6), Gudmundsson 6,5 (22' st Beltran 6,5). All.: Palladino 7

Atalanta (3-4-2-1): Carnesecchi 7; Djimsiti 5,5, Hien 5, Kolasinac 5,5; Bellanova 5,5, De Roon 5,5, Pasalic 5,5 (31' st Cuadrado 5,5), Zappacosta 5,5 (31' st Ruggeri 5,5); Lookman 5 (10' st Samardzic 5,5), De Ketelaere 5; Retegui 5,5 (10' st Maldini 5,5). All.: Gasperini (in panchina Gritti) 5

Arbitro: Doveri

Marcatori: 45' Kean (F)

Ammoniti: Hien, Samardzic, Kolasinac (A)

GASPERINI

"Lo scudetto è svanito, sogno impossibile"

BERGAMO - Gian Piero Gasperini ha analizzato la sconfitta di Firenze, che estromette l'Atalanta dal discorso scudetto e che mette anche in bilico il terzo posto, con Bologna e Juventus in agguato dopo le vittorie con Venezia e Genoa. "Bisogna sempre guardare avanti, guardare indietro non serve a niente. Abbiamo ancora 8 partite da giocare, di cui 5 in casa e ci giocheremo tutte le nostre carte - ha spiegato il tecnico della Dea -. Siamo ancora competitivi e davanti a tante squadre, è chiaro che dobbiamo cambiare marcia". Anche se poi in conferenza ha pronunciato parole di resa: "Lo scudetto è svanito dopo il ko con l'Inter, era un sogno impossibile. Ora ci giochiamo la Champions avendo un po' di vantaggio, l'Atalanta terza è comunque una cosa potente".

Gasp non cerca scuse per la prestazione odierna. "La sosta non ci ha certo agevolato, ma questo vale per tutti, non avevamo il dinamismo e le gambe per giocare una partita almeno per produzione di occasioni come abbiamo sempre fatto".

LIDO CONSTRUCTION INC.
Trim Carpentry & Custom Millwork
Residential, Commercial, Industrial
665 Millway Ave., Unit 1
Concord, Ontario L4K 3T8
Tel: 905-660-0410
Fax: 905-660-9724
Email: info.lido@bellnet.ca

SPORT

INTER-UDINESE 2-1

Arnautovic e Dimarco blindano il primo posto

MILANO - Nella 30a giornata di Serie A, l'Inter batte 2-1 l'Udinese e, in attesa di Napoli-Milan, blinda il primo posto in classifica con 6 punti sui ragazzi di Conte. Nel primo tempo in campo ci sono solo i nerazzurri, che colpiscono un palo con Frattesi (8'), poi sbloccano il match al 12' con una bella girata di sinistro di Arnautovic e trovano il raddoppio al 29' con lo stesso Frattesi con un bell'inserimento. Entrambi gli assist del rientrante Dimarco. Nella ripresa il match cambia completamente: i friulani accorciano con una conclusione dalla distanza di Solet (72') e sfiorano il pareggio prima con un colpo di testa di Lucca (74') e poi in pieno recupero con lo stesso Solet, ma in entrambe le occasioni Sommer è bravissimo.

L'Inter domina per un tempo, poi si addormenta e negli ultimi 25 minuti (recupero compreso) vede i sorci verdi, contro un'Udinese completamente diversa nella ripresa. Il gol di Solet e i cambi questa volta non azzeccati da parte di Inzaghi hanno tenuto i tifosi interisti in apprensione fino al triplice fischio di Chiffi, arrivato come una liberazione dopo aver temuto a lungo la clamorosa beffa. Se poi questa vittoria sarà servita ad allungare sul Napoli lo sapremo solo dopo la sfida dei partenopei con il Milan: in attesa di affrontarsi mercoledì in Coppa Italia, stasera il popolo nerazzurro spera in un aiutino dei cugini.

Frattesi, ieri in gol contro l'Udinese

Inzaghi, oltre a Lautaro, Dumfries e Zielinski (infortunati) e allo squalificato Bastoni, deve rinunciare all'ultimo anche a Taremi per un affaticamento muscolare. C'è Arnautovic al fianco di Thuram in attacco, mentre Dimarco si riprende la fascia sinistra dopo l'infortunio con Carlos Augusto alle sue spalle.

Problemi anche per Runjaic, che in avanti deve fare a meno di Thauvin e del grande ex Sanchez: Lucca è l'unica punta con Ekkelenkamp a sostegno. L'Inter sa che i tre punti oggi sono fondamentali e scende in campo con fame e voglia, dominando in lungo e in largo il primo tempo. Passano 42 secondi e Calhanoglu con un destro dal limite dà solo l'illusione del gol, colpendo l'esterno della rete. I continui inserimenti di Frattesi e Mkhitaryan spaccano in due l'Udinese e l'azzurro prima non riesce a coordinarsi bene e conclude a lato sull'assist dell'armeno (5'), che si ripete dopo soli tre minuti, ma prima Solet salva e poi il compagno prende il palo esterno da pochi passi.

San Siro sente che il gol è vicino e non deve aspettare troppo: al 12' Arnautovic chiude nel migliore dei modi con un bel sinistro l'assist Dimarco dopo un'azione partita da destra con Thuram e finita sulla fascia opposta.

I friulani non riescono a reagire e poco prima della mezzora i padroni di casa raddoppiano: ancora Dimarco vede l'accorrente Frattesi che di piatto destro fa secco Okoye. C'è una sola squadra in campo e l'Udinese dà un timido segnale di vita solo al 37', quando Lucca schiccia di testa tra le braccia di Sommer il cross di Ehizibue a centro area. Primi 45' da sogno per l'Inter e da dimenticare per l'Udinese, su cui pesa come un macigno l'assenza di Thauvin.

Runjaic prova a correre ai ripari e nell'intervallo toglie un centrocampista (Lovric) per inserire una punta, Iker Bravo, per dare manforte a Lucca, troppo isolato in attacco. L'Udinese scende in campo con più coraggio, mentre l'Inter si addormenta un po' e abbassa troppo i ritmi di gioco. Dimarco, il migliore in campo, sfiora l'euro-gol con un sinistro che sorvola di pochissimo l'incrocio dei pali, prima di lasciare il campo assieme a Calhanoglu e Frattesi per far entrare Bisseck, Asllani e Barella.

Qualche minuto prima Correa aveva preso il posto di Arnautovic, applaudito dal San Siro all'uscita di campo. I cambi destabilizzano la squadra che fatica a tenere palla e perde le distanze, mentre i bianconeri trovano nuova linfa dagli ingressi di Payero, Zarraga e Modesto, ma soprattutto dal gol di Solet che arriva come un fulmine a ciel sereno: il difensore francese recupera palla su Correa nella sua metà campo, poi palla al piede arriva senza essere contrastato quasi al limite dove fa partire un destro su cui Sommer non ci arriva (72'). L'Udinese ci crede e due minuti dopo Lucca tutto solo in area con Bisseck distante a guardarlo sfiora il 2-2, ma il portiere svizzero si salva con un bel tuffo, po il tedesco allontana il pericolo.

I nerazzurri provano qualche ripartenza ma non pungono, Chiffi assegna 6' minuti di recupero, un nervosissimo Inzaghi si fa espellere e al 92' Sommer evita ancora il pareggio murando Solet da pochi passi.

Tre punti fondamentali vengono messi in cascina, ma le coronarie dei tifosi interisti sono state messe davvero a dura prova.

Inter (3-5-2): Sommer 7; Pavard 6, Acerbi 6, Carlos Augusto 6; Darmian 6 (31' st Zalewski 5,5), Frattesi 7 (18' st Barella 5,5), Calhanoglu 6 (19' st Asllani 5), Mkhitaryan 7, Dimarco 7,5 (18' st Bisseck 5); Thuram 5,5, Arnautovic 7 (10' st Correa 5). A disp.: Di Gennaro, Martinez, De Vrij, Aidoo, Alexiou, Berenbruch, Spinacce. All.: Inzaghi 6

Udinese (3-5-1-1): Okoye 6; Kristensen 6, Bijol 6, Solet 7; Ehizibue 5,5, Atta 5,5 (25' st Payero 6), Karlstrom 5,5 (25' st Zarraga 6), Lovric 5 (1' st Iker Bravo 6), Kamara 5,5 (25' st Modesto 6); Ekkelenkamp 5,5 (34' st Pafundi 6); Lucca 6. A disp.: Piana, Padelli, Davis, Kabasele, Giannetti, Pizarro. All.: Runjaic 6

Arbitro: Chiffi

Marcatori: 12' Arnautovic (I), 29' Frattesi (I), 27' st Solet (U)

Ammoniti: Asllani (I), Barella (I)

Espulsi: al 48' st il tecnico dell'Inter Inzaghi per proteste

VENEZIA KO

Colpaccio Champions del Bologna

VENEZIA - Nell'anticipo della 30a giornata di Serie A, colpo esterno del Bologna, che batte 1-0 il Venezia e blinda il quarto posto in classifica, portandosi a quota 56 punti, ma a -2 dall'Atalanta terza. Nel primo tempo le migliori occasioni capitano a Zerbin (31') e Idzes (40'), ma a inizio ripresa ci pensa Orsolini con uno splendido sinistro al volo su assist di Cambiaghi a sbloccare il match e regalare a Italiano tre punti fondamentali. Poi Skorupski è bravissimo sul tentativo di scavetto di Yeboah (73'). I lagunari non vincono da 13 gare e rimangono sempre al penultimo posto: la Serie B è sempre più vicina.

La vittoria del Penzo permette al Bologna di toccare quota 3.000 punti in Serie A, ma soprattutto mantiene vivo più che mai il sogno Champions League. In una partita non troppo spettacolare, ci pensa il solito Orsolini: il suo sinistro al volo è una gioia per gli occhi, un autentico capolavoro che conferma la sua grandissima stagione. I gol in campionato sono ora 11 ma, al di là dei numeri, Orso si conferma sempre più leader e uomo squadra. Al Venezia non è riuscita l'impresa, l'allergia al gol è sempre più lampante e la strada verso la salvezza è sempre più in salita. Nulla è perduto perché ci sono ancora diversi scontri diretti da giocare (Lecce, Monza, Empoli nelle prossime tre e Cagliari alla penultima), ma il problema del gol è davvero serio e Di Francesco sembra non riuscire a trovare la giusta soluzione. Sono così tredici le partite senza vittoria, seconda peggiore striscia dopo quella dell'Empoli, arrivato a 15 con il pareggio di Como.

Dopo aver frenato corsa e ambizioni di Lazio, Atalanta, Como e Napoli, il Venezia cerca i tre punti per rilanciarsi nella corsa salvezza contro un Bologna che invece deve difendere il quarto posto. La gara del Penzso ci mette un po' a decollare e la prima vera occasione arriva solo al 31', quando Skorupski d'istinto respinge su Zerbin. La reazione degli ospiti è in un sinistro debole di Orsolini (34'), ma sono ancora i padroni di casa ad avere l'occasione più nitida: punizione di Kike Perez, colpo di testa di Idzes non lontano dai pali. Immediata la risposta del Bologna, ma Beukema tutto solo di testa conclude alto. Nel recupero l'ultima emozione, quando Radu pasticcia in uscita bassa e poi rimedia su Orsolini. La squadra di Di Francesco conferma di essere in salute ma paga dazio all'ormai cronica sterilità offensiva, mentre i ragazzi di Italiano pagano l'assenza di Castro in attacco e una scarsa fluidità nel gioco.

Nessun cambio nell'intervallo e ripresa che inizia con la giocata che decide il match al 49': cross di Cambiaghi sul secondo palo, Ellertsson è in ritardo su Orsolini che fa secco Radu con uno splendido sinistro al volo. Il gol subito è uno shock per il Venezia, che prova con generosità a riversarsi dalle parti di Skorupski, che però è sempre attento prima sulla botta di Ellertsson ma soprattutto sullo scavetto di Yeboah, mentre qualche minuto prima Busio aveva calciato fuori un destro da ottima posizione.

DiFra ha provato a pescare il jolly dalla panchina (Yeboah, Conde e Haps prima, poi Gytkjaer e nel finale Duncan), ma senza successo.

Il suo Venezia tiene bene il campo ma non segna nemmeno con le mani: le prossime tre gare contro Lecce, Monza ed Empoli hanno tutte le sembianze dell'ultima spiaggia. Italiano continua a volare e a sognare: Napoli, Atalanta e Inter nelle prossime tre sono il banco di prova più duro e affascinante

Venezia (3-5-2): Radu 6; Schingtienne 6, Idzes 6, Candé 6; Zerbin 6, Kike Perez 6,5, Busio 5 (44' st Duncan SV), Doumbia 5 (22' st Conde 5,5), Ellertsson 5 (22' st Haps 6); Fila 4,5 (27' st Gytkjaer 5), Oristanio 5 (22' st Yeboah 5,5). All.: Di Francesco 5,5

Bologna (4-2-3-1): Skorupski 7; Calabria 6 (29' st Holm 6), Casale 6,5, Beukema 6, Miranda 6; Ferguson 6, Freuler 6,5 (29' st Pobega 6); Orsolini 7,5 (37' st Pedrola SV), Odgaard 6, Cambiaghi 6,5 (21' st Ndoye 6); Dallinga 5 (37' st Fabbian SV). All.: Italiano 6,5

Arbitro: Di Bello

Marcatori: 4' st Orsolini (B)

PALLAVOLO

Arianna Manfredini da record: esordisce in A a soli 13 anni

CREMONA - 13 anni, 4 mesi e 28 giorni: un'età da record per la Serie A femminile di pallavolo. Sabato 29 marzo, sul taraflex del Pala Radi di Cremona, Arianna Manfredini è infatti diventata l'esordiente più giovane nella storia della massima serie italiana. La giovanissima libero è subentrata a Giorgia Faraone sul 24-16 in favore di Casalmaggiore nel terzo set della sfida (vinta 3-0) contro l'Imd Concorezzo e valida per la Pool Salvezza della Serie A2. Coach Claudio Cuello ha così voluto premiare il talento della classe 2011, permettendole di riscrivere una pagina di storia nel libro dei record del volley italiano.

Peraltro davanti a una leggenda come Taismary Aguero, presente al Pala Radi e chiamata a premiare l'MVP del match (Faraone). Una Aguero che detiene ancora il record di longevità agonistica, avendo calcato il taraflex fino ai 45 anni, 10 mesi e 10 giorni durante la sfida di A2 del 15 gennaio 2023 tra la sua Emilbronzo 2000 Montale e la Chromavis Eco Db Offanengo. Manfredini è riuscita nell'impresa di battere il record di precocità stabilito dalla Antonella Paternoster il 9 ottobre 2011, con la palleggiatrice che esordì a 13 anni, 10 mesi e 10 giorni nel ko 0-3 della sua Matera contro San Severino.

Arianna Manfredini

A livello di Serie A1, l'esordiente più giovane rimane invece la libero Letizia Aquilino, capace di debuttare a 14 anni, 7 mesi e 11 giorni il 6 novembre 2016, durante la sconfitta (1-3) patita dalla Metalleghe Montichiari, squadra in cui allora giocava, contro la Savino Del Bene Scandicci. Insomma, giornata davvero storica per Manfredini e più che positiva per Casalmaggiore, visto che il club rosanero è salito a quota 31 punti in classifica e continua a lottare per la salvezza.

Libero classe 2011, la giovane Manfredini ha fatto il suo ingresso in campo al posto della titolare Giorgia Faraone accompagnata dall'applauso del pubblico e dagli abbracci e i sorrisi delle sue compagne di squadra. "Essere la più giovane giocatrice ad entrare in Serie A è un traguardo straordinario – ha detto -, che rappresenta il frutto di tanto impegno. Ora sono pronta ad affrontare nuove sfide".

SPORT

JUVENTUS-GENOA 1-0

Tudor, buona la prima: decide una magia di Yildiz

TORINO - Inizia con una vittoria l'avventura di Igor Tudor sulla panchina della Juve dopo l'esonero di Thiago Motta. Nella 30.ma giornata di Serie A i bianconeri battono 1-0 il Genoa, si portano a 55 punti in classifica e tengono il passo del Bologna nella lotta per il quarto posto. Allo Stadium nel primo tempo ci pensa Yildiz (25') a concretizzare la manovra bianconera e a sbloccare la gara con una grande giocata in area. Nella ripresa poi il Grifone prova a reagire con i cambi, ma la Juve gestisce la gara e difende il vantaggio portando a casa tre punti preziosi nella battaglia per la Champions e sfiorando il raddoppio nel recupero con Weah.

L'esultanza di Yildiz, match winner

In casa Juve l'era Tudor inizia con Gatti, Veiga e Kelly nella difesa a tre, Locatelli e Thuram in regia, Nico Gonzalez e McKennie a tutta fascia e il tandem Yildiz-Koopmeiners sulla trequarti dietro a Vlahovic. Nel Genoa invece Vieira schiera Matturro al posto dello squalificato Martin, piazza Onana in mediana e davanti conferma il tridente Zanoli-Pinamonti-Miretti.

Aggressiva sulle seconde palle e nei duelli, in avvio è la Juve ad attaccare la profondità con più ritmo, cattiveria ed energia. Basso e ordinato, il Genoa invece fa densità al limite, manovra in ampiezza e prova a sfondare per vie centrali con i lanci lunghi e gli inserimenti dei centrocampisti.

Vasquez chiude bene su un cross di Koopmeiners, poi Nico Gonzalez semina il panico in ripartenza, Gatti ferma Pinamonti e Di Gregorio blocca un destro di Frendrup dal limite. Alta e in pressione, la Juve ringhia sui portatori, attacca con tanti uomini e spinge.

Dopo un buon recupero di Thuram, Koopmeiners non trova la porta dal limite, poi Yildiz sfrutta al massimo una sponda di Vlahovic su una rimessa laterale accelerata da Tudor, salta De Winter in area e fredda Leali di destro. Numero che sblocca il match e innesca la reazione del Grifone.

A caccia del pari la squadra di Vieira guadagna metri, alza gli esterni e prova a dare più verticalità alla manovra. Da una parte Kelly chiude su Miretti, dall'altra invece Vlahovic impegna Leali dal limite e il primo tempo si chiude col Grifone che tiene palla e la Juve che difende il vantaggio.

La ripresa inizia senza cambi e col Genoa che prova a spingere di più dalla parte di Zanoli e con la Juve che fatica a manovrare con sicurezza da dietro in costruzione. Servito in verticale tra le linee, Yildiz sbaglia in ripartenza, poi una girata al volo di Pinamonti su assist di Zanoli fa tremare Di Gregorio.

A caccia del pari il Genoa pareggia con ordine da dietro, alza il baricentro e prova a sfruttare la posizione di Masina tra le linee. Gli uomini di Tudor invece difendono con fisicità nell'uno contro uno e cercano di sfruttare le giocate nello stretto di Yildiz. Vlahovic non trova la porta dal limite, poi Koopmeiners non riesce a intervenire su un buon cross da sinistra.

Occasioni che innescano i primi cambi. Venturino, Conceicao, Malinovsky ed Ekuban prendono il posto di Zanoli, Koopmeiners, Onana e Pinamonti. Sostituzioni che danno più soluzioni ai rossoblù in fase di possesso, ma che prestano anche il fianco alla qualità e alla rapidità delle incursioni bianconere in ripartenza. De Winter disinnesca una giocata di Nico Gonzalez, poi Leali respinge un'incornata di Kalulu e un cross di Locatelli attraversa tutto lo specchio della porta del Genoa.

Guizzi che portano a nuove mosse dalle panchine e portano al finale. Thorsby e Weah danno il cambio a Miretti e Nico Gonzalez, poi Di Gregorio blocca un sinistro di Malinovsky, Leali mura un bolide di Locatelli dal limite e un'incornata di Veiga non trova la porta. Episodi che portano al recupero e all'ultima emozione del match con Leali che nega il gol a Weah dopo una grande cavalcata palla al piede di Thuram. La Juve targata Tudor parte col piede giusto.

Juve (3-4-2-1): Di Gregorio 6; Gatti 6 (27' Kalulu 6), Veiga 6,5, Kelly 6; Gonzalez 6,5 (37' st Weah 6), Locatelli 6,5, Thuram 6,5, McKennie 6; Koopmeiners 5,5 (21' st Conceicao 6), Yildiz 7,5; Vlahovic 6,5.
A disp.: Perin, Pinsoglio, Kolo Muani, Savona, Rouhi, Mbangula. All.: Tudor 6,5
Genoa (4-3-3): Leali 6,5; Sabelli 6, De Winter 5, Vasquez 5,5, Matturro 5,5; Masini 6,5, Frendrup 6, Onana 5 (26' st Malinovsky 5,5); Zanoli 6 (18' st Venturino 5,5), Pinamonti 5,5 (26' st Ekuban 5,5), Miretti 6 (35' st Thorsby 5,5).
A disp.: Siegrist, Sommariva, Badelj, Ekhator, Kassa, Norton-Cuffy.
All.: Vieira 5,5
Arbitro: Rapuano
Marcatori: 25' Yildiz (J)
Ammoniti: Thuram, Weah (J); Frendrup (G)

LECCE-ROMA 0-1

Ci pensa sempre Dovbyk, settima vittoria di fila

LECCE - La Roma ha battuto 1-0 il Lecce al Via del Mare nella 30a giornata di Serie A, ottenendo la settima vittoria consecutiva in campionato e ribadendo la propria candidatura nella corsa al piazzamento Champions. La formazione di Ranieri nel primo tempo ha sprecato due occasioni da gol clamorose con Angelino e Koné, poi ha sofferto e rischiato sotto i colpi di Karlsson e Gallo. Nella ripresa il Lecce è tornato in campo con più coraggio, ma la scelta di Giampaolo non è stata premiata: all'80' una giocata individuale di Dovbyk ha trovato la rete da tre punti infliggendo ai salentini la quinta sconfitta di fila.

Quattro 1-0 consecutivi fuori casa, in una serie di cinque successi, cominciano a essere tantini per considerarli un caso. Anche a Lecce la Roma di Ranieri ha saputo soffrire, combattere e alzare la testa al momento giusto per tornare a casa con i tre punti, ottimi nella rincorsa all'Europa e più che buoni per continuare a sperare anche nell'imponderabile, il quarto posto a oggi del Bologna.

Al Via del Mare si sono visti tanti errori, da una parte e dall'altra, ma se è vero che quelli di Angelino e Koné nel primo tempo praticamente a porta vuota (su regalo di Falcone, Guilbert e Ramadani) hanno prodotto una trama più intricata è anche vero che il Lecce, soprattutto nella prima parte della ripresa, ha dato anche la sensazione di poter ambire a qualcosa di più.

Invece il finale è stato quello più scontato alla vigilia, classifica e dati alla mano: successo della Roma di misura, rimpianti per Giampaolo per una fase offensiva che continua a faticare a produrre gol.

Il volto copertina è quello di Artem Dovbyk, come contro il Cagliari prima della sosta del resto, ed è dal suo urlo di sfogo che la Roma è ripartita. Dopo ottanta minuti in cui praticamente non l'ha mai vista contro il rientrante Gaspar, l'ucraino ha saputo ripagare la fiducia e l'intuizione di Ranieri in panchina che alla consueta staffetta con Shomurodov a metà ripresa ha preferito mescolare diversamente le carte togliendo la fantasia di Soulé. Con una giocata non proprio nelle sue corde, doppio dribbling e tiro sul primo palo a velocità non proprio "messiana", Dovbyk ha infilato l'angolino difeso da Falcone: tre punti, quello che conta. Stop. E fanno sette vittorie consecutive in Serie A per la Roma, cinque lontano da casa di cui le ultime quattro mantenendo la porta inviolata. Un 2025 praticamente perfetto almeno per quanto riguarda il campionato.

Il Lecce, invece, ancora una volta torna a casa con la sensazione di aver comunque provato a mettere tutto in campo, ma facendo solo un po' di solletico alla difesa avversaria. Parate decisive di Svilar non se ne sono viste, solo occasioni potenziali e una prestazione grintosa - a partire dal rientrante Gaspar - che non ha sopperito alla sterilità offensiva. La zona retrocessione resta due punti dietro, ma le cinque sconfitte consecutive non sono un biglietto da visita ideale per presentarsi alla volata finale con la giusta serenità.

Lecce (4-3-3): Falcone 6; Guilbert 6, Baschirotto 5, Gaspar 6, Gallo 6; Helgason 6 (26' st Berisha 6), Ramadani 5,5 (39' st Rebic sv), Coulibaly 6 (26' st Kaba 5,5); Pierotti 5,5 (13' st Banda 5), Krstovic 6, Karlsson 5 (13' st N Dri 5). A disp.: Fruchtl, Samooja, Tete Morente, Rafia, Danilo Veiga, Jean, Burnete, Tiago Gabriel, Pierret, Sala. All.: Giampaolo 5,5.
Roma (3-4-2-1): Svilar 6; Mancini 6,5, Hummels 6, Ndicka 6,5; Saelemaekers 5 (35' st Pisilli sv), Kone 5,5, Cristante 6,5, Angelino 5,5; Soulé 6 (26' st Shomurodov 6), Pellegrini 6 (26' st Baldanzi 6); Dovbyk 6,5 (39' st El Shaarawy sv). A disp.: De Marzi, Gollini, Paredes, Nelsson, Gourna-Douath, Salah-Eddine, Sangaré. All.: Ranieri 6.
Arbitro: Manganiello
Marcatori: 35' Dovbyk
Ammoniti: Karlsson (L); Baldanzi, Saelemaekers, all. Ranieri (R)

2024-2025 Standings

EASTERN DIVISION

ATLANTIC

	G	V	P	POT	P
TORONTO	73	44	25	4	92
Florida	72	44	25	3	91
Tampa Bay	73	43	25	5	91
Ottawa	72	39	28	5	83
Montreal	72	33	30	9	75
Detroit	73	34	33	6	74
Boston	74	30	35	9	69
Buffalo	72	30	36	6	66

METROPOLITAN

	G	V	P	POT	P
Washington-x	72	47	16	9	103
Carolina	72	44	24	4	92
New Jersey	75	39	29	7	85
NY Rangers	74	35	32	7	77
Columbus	72	33	30	9	75
NY Islanders	72	32	30	10	74
Pittsburgh	74	29	34	11	69
Philadelphia	75	30	36	9	69

WESTERN DIVISION

CENTRAL

	G	V	P	POT	P
Winnipeg - x	73	50	19	4	104
Dallas - x	73	48	21	4	100
Colorado	74	45	26	3	93
Minnesota	74	41	28	5	87
St. Louis	75	40	28	7	87
Utah	73	32	29	12	76
Nashville	73	27	38	8	62
Chicago	73	21	43	9	51

PACIFIC

	G	V	P	POT	P
Vegas	73	45	20	8	98
Los Angeles	72	40	23	9	89
Edmonton	73	42	26	5	89
Vancouver	73	34	26	13	81
Calgary	72	34	26	12	80
Anaheim	72	32	32	8	72
Seattle	74	31	37	6	68
San Jose	72	20	43	9	49

RISULTATI

MERCOLEDÌ
NY Islanders-Vancouver 2-5
Chicago-New Jersey 3-5
Anaheim-Boston 6-2
Edmonton-Dallas 3-4
GIOVEDÌ
Tampa Bay-Utah 8-0
Philadelphia-Montreal 6-4
Detroit-Ottawa 3-4
Buffalo-Pittsburgh 7-3
Minnesota-Washington 4-2
Nashville-St Louis 2-3
Calgary-Dallas 2-5
Seattle-Edmonton 6-1
Colorado-Los Angeles 4-0
San Jose-TORONTO 6-5 R
VENERDÌ
Columbus-Vancouver 7-6 R
Florida-Utah 2-1
Carolina-Montreal 4-1
Winnipeg-New Jersey 4-0
Chicago-Vegas 3-5
Anaheim-NY Rangers 5-4 Ot
SABATO
Philadelphia-Buffalo 7-4
Tampa Bay-NY Islanders 5-3
Colorado-St. Louis 1-2
Minnesota-New Jersey 2-5
Nashville-Vegas 1-3
Ottawa-Columbus 3-2
Los Angeles-TORONTO 1-3
Detroit-Boston 2-1
Edmonton-Calgary 3-2 Ot
Seattle-Dallas 1-5
San Jose-NY Rangers 1-6
DOMENICA
Florida-Montreal
Winnipeg-Vancouver
Washington-Buffalo
Chicago-Utah
Pittsburgh-Ottawa
Carolina-NY Islanders
Anaheim-TORONTO
Los Angeles-San Jose

PROSSIME PARTITE

LUNEDÌ
Philadelphia-Nashville
New Jersey-Minnesota
Colorado-Calgary
Seattle-Dallas
MARTEDÌ
Columbus-Nashville
Ottawa-Buffalo
Montreal-Florida
Boston-Washington
NY Islanders-Tampa Bay
St. Louis-Detroit
Utah-Calgary
Vegas-Edmonton
Anahein-San Jose
Los Angeles-Winnipeg
MERCOLEDÌ
NY Rangers-Minnesota
Carolina-Washington
TORONTO-Florida
Chicago-Colorado
Vancouver-Seattle

x- Clinched Playoff Spot
y- Clinched Division
z- Clinched Conference

SPORT

IL POSTICIPO

Il Napoli non sbaglia e risponde all'Inter

NAPOLI - Nel posticipo della 30esima di Serie A il Napoli batte 2-1 il Milan e risponde subito all'Inter rimanendo in scia nella corsa scudetto. Al Napoli bastano 62 secondi per far male al Milan: Di Lorenzo lancia Politano, Theo Hernandez e Pavlovic non si capiscono e tardano l'intervento, con l'esterno azzurro che ne approfitta per calciare di sinistro una traiettoria imprendibile per Maignan. Un gol a freddo che scombussola i rossoneri che non riescono subito a reagire, soffrendo in costruzione la compattezza difensiva del Napoli. Il primo squillo della squadra di Conceiçao si fa attendere, con Walker che all'11' sfonda a destra per crossare in mezzo, ma Abraham sul primo palo non riesce a concludere bene. Solo una piccola parentesi per il Milan che al 15' rischia di capitolare un'altra volta, con Politano che da destra mette palla al centro dove Lukaku non riesce arrivare per la chiusura provvidenziale di Gabbia. Appuntamento però solo rimandato per il belga che al 19' regala il raddoppio agli azzurri: Walker e Pulisic non riescono a uscire bene palla al piede, Buongiorno anticipa e cede a Gilmour che vede Lukaku che si infila tra Gabbia e Pavlovic presentandosi a tu per tu con Maignan che non ha scampo. Rossoneri completamente in balia degli azzurri che ogni volta che si affacciano in avanti sono pericolosi, come al 32' quando Politano taglia il campo da destra a sinistra per Neres, ma il brasiliano sceglie la giocata più complicata con una conclusione al volo che termina ampiamente larga. Milan che gioca invece a "palla fai tu", con azioni sterili e senza sbocchi tra passaggi errati e lanci nella terra di nessuno. Ma quando la giocata è ragionata, è il Napoli ad alzare il muro, col centrocampo dei partenopei che scherma le giocate e la difesa che non si fa trovare impreparata. Pur di trovare la porta i rossoneri si affidano alle conclusioni da fuori, con Fofana che dalla distanza viene chiuso in angolo. Nel finale della prima frazione è Reijnders a provarci, con una punizione battuta velocemente che però si infrange sulla barriera e non riesce a smuovere il risultato dal 2-0 per il Napoli.

Il gol di Politano dopo un minuto

Conceiçao mette subito mano alla formazione e per il secondo tempo sceglie la carta Leao lasciando negli spogliatoi all'intervallo Bondo. Ma il canovaccio del match con cambia, col Napoli in gestione con un giro palla preciso. I rossoneri provano ad alzare la pressione provocando qualche sbavatura nel gioco degli uomini di Conte e al 55' ci provano con Leao, ma la conclusione di destro del portoghese termina al lato. Di Gimenez, appena entrato, un'altra occasione all'ora di gioco, ma il messicano carica troppo il sinistro con la conclusione che esce alta. E il messicano al 69' ha l'occasione di accorciare le distanze per il Milan presentandosi sul dischetto per il rigore conquistato da Theo Hernandez su fallo di Billing, ma il 7 rossonero si lascia ipnotizzare da Meret che blocca la conclusione dagli undici metri. All'84' è però Jovic a riaprire la contesa, con la rete del 2-1 sotto porta su assist di Theo che riaccende le speranze dei rossoneri. Nel recupero lo stesso Jovic ci prova con un destro che ammutolisce il Maradona, ma la conclusione termina al lato.

Napoli (4-3-3): Meret 7; Di Lorenzo 6,5, Buongiorno 6,5, Rrahmani 6,5, Olivera 6,5; Gilmour, 6,5 Anguissa 6,5 (20' st Billing 6), Lobotka 6,5 (36' st Jesus sv); Neres 6,5 (40' st Mazzocchi sv), Lukaku 7 (40' st Simeone), Politano 7 (40' st Ngonge sv)
A disposizione: Scuffet, Turi, Esposito, Hasa, Marin, Okafor, Raspadori Allenatore: Conte 7
Milan (4-2-3-1): Maignan 5,5; Walker 5,5 (34' st Jimenez sv), Gabbia 5, Pavlovic 5, T. Hernandez 5,5; Fofana 5,5, Bondo 5 (1'st Leao 5,5); Pulisic 5,5 (34' st Jovic 6,5), Reijnders 5,5, Joao Felix 5 (10' st Chukwueze 5,5); Abraham 5,5 (10' st Gimenez 5)
A disposizione: Sportiello, Torriani, Florenzi, Sottil, Terracciano, Thiaw, Tomori
Allenatore: Conceiçao 5
Arbitro: Sozza
Marcatori: 2' Politano (N), 19' Lukaku (N), 39' st Jovic (M)
Ammoniti: Lukaku (N), Jimenez (M)

MONZA BATTUTA

Colpo salvezza del Caglieri

CAGLIARI - Il lunch match della trentesima giornata di Serie A vede il Cagliari battere 3-0 il Monza. Si decide tutto nella ripresa: al 49', Viola si fionda sul cross di Augello e di testa batte Turati. Poco dopo, al suo posto, entra Gaetano, che invece al 73' chiude la partita con una splendida punizione. Infine, al 92', il tris in ripartenza di Luvumbo: Nicola sale a 29 punti e si porta a +6 sul terzultimo posto occupato dall'Empoli.
Cagliari (3-4-2-1): Caprile 6; Palomino 6, Mina 6,5, Luperto 6; Zortea 6,5, Adopo 6, Prati 6 (31' st Makoumbou 6), Augello 6,5 (45' st Zappa sv); Viola 7 (15' st Gaetano 7,5), Felici 6 (16' st Luvumbo 7); Piccoli 6 (31' st Pavoletti 6). All.: Nicola 7
Monza (3-5-2): Turati 6; Pereira 5,5, Izzo 6, D'Ambrosio 5; Birindelli 5,5 (15' st Caprari 5,5), Castrovilli 5,5 (15' st Ciurria 5,5), Bianco 6, Akpa Akpro 5,5, Kyriakopoulos 5,5 (29' st Vignato 6); Mota 6 (37' st Petagna sv), Baldé 5,5 (29' st Ganvoula 6). All.: Nesta 5
Marcatori: 4' st Viola, 28' st Gaetano, 47' st Luvumbo

UDI
A.H.I.P Member
A.D.P.
DOMENICO COSENTINO (HIS)
Specialista Apparecchi Acustici
FILIPPO COSENTINO (HIS)
UDI Hearing Services locations
Columbus Medical Arts building
8333 Weston Rd #105
Woodbridge L4L 8E2
905-264-9975
Chin Building
622 College St #204
Toronto M6G 1B6
416-924-5033
ProSound
1420 Burnhamthorpe Rd # 350
Mississauga, On L4X 2J9
905 232 0606
Celebriamo il 44mo Anniversario

SERIE A - 30ª GIORNATA

SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	GF	GS
Inter	67	30	20	7	3	67	28
Napoli	64	30	19	7	4	47	24
Atalanta	58	30	17	7	6	63	29
Bologna	56	30	15	11	4	50	34
Juventus	55	30	14	13	3	46	28
Roma	52	30	15	7	8	45	30
Lazio	51	29	15	6	8	50	41
Fiorentina	51	30	15	6	9	47	30
Milan	47	30	13	8	9	45	35
Udinese	40	30	11	7	12	36	41
Torino	38	29	9	11	9	34	34
Genoa	35	30	8	11	11	28	38
Como	30	30	7	9	14	36	47
Verona	29	29	9	2	18	29	58
Cagliari	29	30	7	8	15	31	44
Parma	25	29	5	10	14	35	49
Lecce	25	30	6	7	17	21	49
Empoli	23	30	4	11	15	24	47
Venezia	20	30	3	11	16	23	43
Monza	15	30	2	9	19	24	52

30ª GIORNATA

Como-Empoli		1-1
Venezia-Bologna		0-1
Juventus-Genoa		1-0
Lecce-Roma		0-1
Cagliari-Monza		3-0
Fiorentina-Atalanta		1-0
Inter-Udinese		2-1
Napoli-Milan		2-1
Verona-Parma	oggi	12.30pm
Lazio-Torino	oggi	2.45pm

31ª GIORNATA

Venerdì 4 aprile

Genoa-Udinese	2.45pm

Sabato 5 aprile

Monza-Como	9am
Parma-Inter	12pm
Milan-Fiorentina	2.45pm

Domenica 6 aprile

Lecce-Venezia	6.30am
Empoli-Cagliari	9am
Torino-Hellas Verona	9am
Atalanta-Lazio	12pm
Roma-Juventus	2.45pm

Lunedì 7 aprile

Bologna-Napoli	2.45pm

SERIE B - 31ª GIORNATA

SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	GF	GS
Sassuolo	72	31	22	6	3	67	28
Pisa	63	31	19	6	6	53	28
Spezia	55	31	14	13	4	45	23
Cremonese	49	31	13	10	8	50	35
Catanzaro	46	31	10	16	5	41	33
Juve Stabia	46	31	12	10	9	37	36
Palermo	42	31	11	9	11	38	32
Cesena	42	31	11	9	11	40	39
Bari	40	31	8	16	7	33	30
Modena	38	31	8	14	9	38	37
Carrarese	36	31	9	9	13	32	41
Frosinone	36	31	8	12	11	30	41
Brescia	34	31	7	13	11	34	40
Südtirol	34	31	9	7	15	39	49
Cittadella	34	31	9	7	15	25	48
Mantova	33	31	7	12	12	36	46
Sampdoria	32	31	6	14	11	34	44
Reggiana	32	31	7	11	13	31	41
Salernitana	30	31	7	9	15	28	41
Cosenza	25	31	6	11	14	25	44

31ª GIORNATA

Spezia-Brescia	0-1
Cosenza-Pisa	0-3
Mantova-Südtirol	2-0
Modena-Catanzaro	2-1
Sampdoria-Frosinone	0-3
Cremonese-Cittadella	2-2
Sassuolo-Reggiana	5-1
Carrarese-Bari	2-1
Cesena-Juve Stabia	1-2
Salernitana-Palermo	1-2

32ª GIORNATA

Venerdì 4 aprile

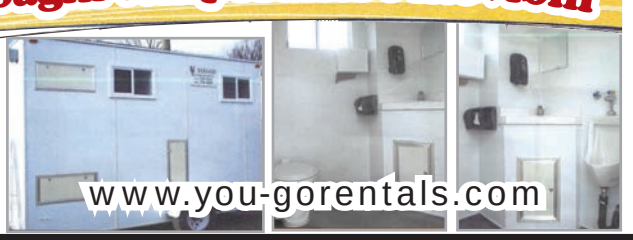
Reggiana-Cremonese	2.30pm

Sabato 5 aprile

Brescia-Mantova	9am
Cittadella-Carrarese	9am
Frosinone-Cosenza	9am
Südtirol-Cesena	9am
Pisa-Modena	11.15am
Juve Stabia-Salernitana	1.30pm

Domenica 6 aprile

Catanzaro-Bari	9am
Palermo-Sassuolo	9am
SpeziaSampdoria	11.15am

YOU-GO
Office & Washroom Trailer Sales & Rentals
Servizi igienici, bagni temporanei e movibili
Funzionali, eleganti, durabili, riscaldati, acqua calda e fredda, made in Canada al 100%


Deluxe Single or Double Mobile Washrooms
Compra o affitta chiamando
You-go Rentals
905-794-0088
toll free
1-866-794-0089

You-go Rentals, presidente Paolo MORRESI
"Lo garantisco"

CORRIERE Classified Tel: 416-782-9222 - Email: advertise@corriere.com - Obituaries: lomutot@corriere.com www.corriere.com

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE
22 Mar - 21 Apr

Trovare il giusto equilibrio tra opposte fazioni non è facile, e dato che il vostro voto vale molto, riflettete bene prima di esprimere giudizi. Vorreste essere più liberi e non dover pensare. Prima il dovere, però, poi il piacere e il divertimento.

TORO
22 Apr - 21 Mag

Lunedì storto e nessuna affinità con gli astri del giorno. Favorevoli solo Mercurio e Nettuno, offuscati però dalla Luna che parla di soldi. Non è escluso che un amico vi chieda un prestito o che invece siate voi a beneficiare di questo favore.

GEMELLI
22 Mag - 21 Giu

Non permettete ad alcuni imprevisti di turbare la vostra tranquillità e la serenità all'interno delle mura domestiche. A tutto c'è rimedio! Se manterrete la calma, potrete dar prova di grande sicurezza e tutti vi guarderebbero con rispetto.

CANCRO
22 Giu-21 Lug

Sogni romantici contro una realtà che tenta di smantellarli. Con un partner della stessa pasta continuate a fantasticare fino a notte fonda! Il tappeto volante vi porta lontano: a un viaggio futuro, la casa che acquisterete, i figli che avrete...

LEONE
22 Lug-21 Ago

Se qualcuno pretende da voi una presa di posizione, cercate di venirgli incontro. Capire che vi interessate alla faccenda sarà già di grande aiuto. In questo momento forse non amate novità che turbino il vostro equilibrio, ma dovreste accettarle.

VERGINE
22 Ago-21 Sett

Invece di tenervi tutto dentro, fareste meglio a parlare, prima di esplodere e dire cose di cui potreste pentirvi. Non c'è forse una via migliore? Meglio decidere insieme con il partner il da farsi, specialmente se si tratta di qualcosa di importante.

BILANCIA
22 Set-21 Ott

Clima sereno, di collaborazione, in cui saprete giocare bene le vostre carte, senza sprecare energie preziose o fare scelte azzardate. Ottimismo e leggerezza saranno molto utili a sollevarvi dagli oneri che vi opprimono sul lavoro.

SCORPIONE
22 Ott-21 Nov

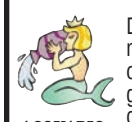
In questo periodo non dovreste fermarvi alle apparenze, ma andare alla radice delle cose, in profondità, dato che ne avete tutta la forza. Non accontentatevi mai dei risultati, di quello che fate, perché potete ancora migliorare, e di molto.

SAGITTARIO
22 Nov-21 Dic

Umore afflitto dalla Luna in opposizione. Ostile anche la coppia Mercurio-Nettuno, tra percezioni e fantasie che oggi vi portano fuori strada. Al lavoro oggi andate avanti per forza d'inerzia. Mentre in amore il rischio è quello di puntare in alto.

CAPRICORNO
22 Dic-21 Gen

Comincerete a dedicare più tempo e attenzioni alle questioni di cuore, è il momento di stare vicini senza chiedere troppo in cambio. Partner innamoratissimo, siete voi che non riuscite a crederci! Al lavoro niente è in grado di cogliervi impreparati.



ACQUARIO
22 Gen-21 Feb

Di giorno pensate all'amore e la notte la mente creativa si ridesta, sfornando idee originali. Vi basta poco per risvegliare il genio creativo che è in voi. E il bello è che vi sentite in formissima, nonostante forziate corpo e mente a sottostare ai ritmi più strani.

PESCI
22 Feb-21 Mar

Non sarà qualche piccolo contrattempo a mandarvi in tilt. Avete tutto sotto controllo e riuscite a mantenere sempre le redini del gioco. È un buon momento per osare di più, e magari concedervi benevolmente anche qualche piccolo extra.

CORRIERE CANADESE
IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

COME CONTATTARCI:
75 DUFFLAW ROAD 201B
Toronto ON M6A 2W4
Tel: 416-782-9222
Fax: 416-782-9333
Email: advertise@corriere.com
Web: www.corriere.com

AGENZIA DI VIAGGI

PRESTIGE Travel Group
250 Consumers Rd., Suite 719
Toronto, ON – M2J 4V6
www.tourcentral.ca
TICO Reg. No. 50015192
A NÄRAT Inc. affiliate
Prestige Travel Group
(416) 795-5663

Portogallo Incantevole 21-31 luglio 2025
Lisbona, Sintra, Cascais, Estoril, Guimarães, Braga, Fátima, Coimbra, Óbidos, Nazaré, Oporto

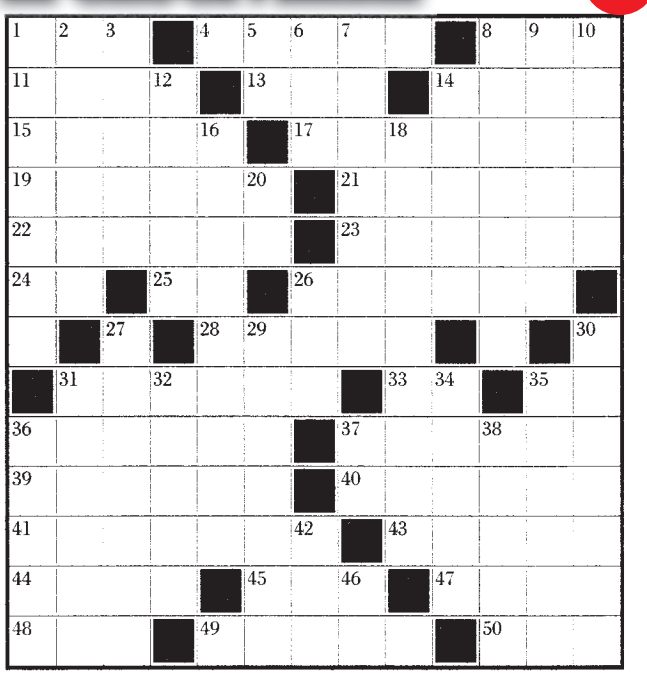
$5,098.00 a persona -- **Include:** Voli, Tasse, Hotel 4*, Pasti con bevande (vedi itinerario), Guide, Trasferte - **Non Include:** Biglietti d'ingresso ai siti (vedi itinerario), Tasse di soggiorno, Mance per autista e guida, Assicurazione, Visto turistico europeo (ETA)

AVVOCATI / LAWYERS

WORKER CANADA
Worker Canada Immigration Services Inc.
75 Dufflaw Road 201B
Toronto ON M6A-2W4
Tel: 416-588-8707 Fax:416-588-8785
Website: www.workercanada.com
Blog: workercanadaimmigration.blogspot.ca

Venite a trovarci: www.corriere.com

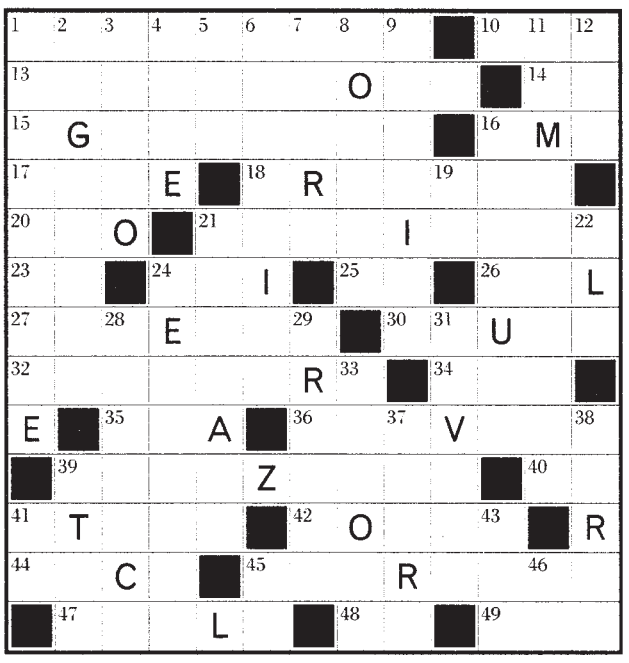
IL CRUCIVERBA C



ORIZZONTALI: **1.** Sigla societaria - **4.** Ha le spalle curve - **8.** Lo maledisse Noè - **11.** Badile - **13.** Autotreni - **14.** Miniera di marmo - **15.** Frutto oleoso - **17.** Altro nome della roulotte - **19.** La festa con l'albero - **21.** In cima ai fucili - **22.** Privo di dirittura - **23.** Flutto impetuoso - **24.** Il risultato a reti inviolate - **25.** Il dittongo in radio - **26.** Non amichevoli - **28.** Telo copricostume - **31.** L'arma del fante - **33.** Iniziali della Mastroianni - **35.** Poco... evidente - **36.** Vendono solo copie - **37.** Passati nel tempo - **39.** Maldisposta - **40.** Si para con gli addobbi - **41.** Il Moschin di *Amici miei* - **43.** Gioca al Meazza - **44.** Lago piemontese - **45.** In mezzo - **47.** Due cavità del cuore - **48.** Il voto per passare - **49.** Lo rode il tarlo - **50.** Città dell'Olanda.

VERTICALI: **1.** Il finanziatore... sportivo - **2.** Si lecca anche a bocca chiusa - **3.** Lieve respiro - **5.** In mezzo alla grotta - **6.** Un marchio su molte biro - **7.** Piene di desiderio - **8.** Costoso antipasto - **9.** E' scritto sulle porte d'ingresso - **10.** Assilla il paranoico - **12.** Risparmiano su tutto - **14.** Piante simili ai carciofi - **16.** Lo è l'Alpe di Siusi - **18.** Suoni di campane - **20.** Le vocali in centro - **26.** Dividono la giornata - **27.** I pittori come Picasso - **29.** Aereo senza motore - **30.** L'influenza che fa strage di uccelli - **31.** Serie di alberi allineati - **32.** L'isola... modellabile - **34.** Carezza civettuola - **35.** Le creature viventi - **36.** Era la capitale della Nigeria - **37.** Iniziali di Cristicchi - **38.** La dà chi dà ascolto - **42.** L'unità fisica del lavoro - **46.** Ancona.

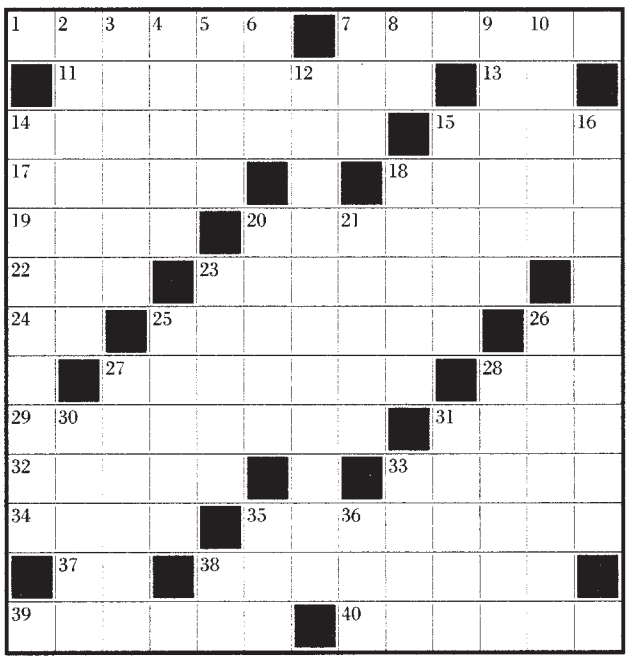
IL CRUCIVERBA A



ORIZZONTALI: **1.** La subisce chi perde - **10.** Battuta spiritosa - **13.** La provocano le vessazioni - **14.** In fondo allo schema - **15.** Facilitare - **16.** Messaggini telefonici - **17.** Porzione - **18.** Vivono in solitudine - **20.** Fondò Troia - **21.** Togliere le cartucce - **23.** Cagliari - **24.** Lo dice lo svogliato - **25.** In mezzo al fiocco - **26.** Il signor Dei Tali - **27.** La cattura del colpevole - **30.** Assottigliata in punta - **32.** Impianto nucleare - **34.** La pianta del sapone - **35.** Preposizione... monastica - **36.** Caricare di impegni - **39.** Far tutto il possibile - **40.** Iniziali di un Bennato - **41.** Chi ne ha... ha classe - **42.** Sono sempre buie - **44.** In fondo ai fiumi - **45.** Le riempiono gli escursionisti - **47.** Un Gino cantautore - **48.** Italia! Italia! - **49.** Hanno speciali attacchi.

VERTICALI: **1.** Strappare dal terreno - **2.** Stridere per attrito - **3.** Molto pingue - **4.** Cade solo se fa freddo - **5.** La compagna di Andy Capp - **6.** Contrario alla morale - **7.** Copricapo papale - **8.** Rischia le cornate - **9.** E' povera di globuli rossi - **11.** Manda fiori alla diva - **12.** Ce n'è uno esilarante - **16.** Un dato sulla carta d'identità - **19.** Rendono uno... unico - **21.** Fermarsi un po' - **22.** La Weber dello spettacolo - **24.** Se ne occupa l'OPEC - **28.** Un colpo di vento - **29.** Lo si suona in chiesa - **31.** Quella dell'occhio è detta orbita - **33.** Fanno abbassare i voti - **37.** Brillano in cielo - **38.** I discendenti di Abramo - **39.** Divieto di proseguire - **41.** Iniziali della Ferilli - **43.** I raggi del radiologo - **45.** Ci precede - **46.** Si ripetono nei concerti.

IL CRUCIVERBA B



ORIZZONTALI: **1.** E' fatto di pagine stampate - **7.** Un dolce nel cono - **11.** C'è l'Iberica e la Balcanica - **13.** L'inizio del dubbio - **14.** Libri di contabilità - **15.** La pelle umana - **17.** Sono gustose *al cartoccio* - **18.** Il porto da cui partì Colombo - **19.** Li increspa il vento - **20.** Piante dai fiori gialli - **22.** Quello... di pagina rimanda alle note - **23.** Infausto - **24.** Né tu né lui - **25.** Dànno il peso esatto - **26.** Il Conti conduttore (iniz.) - **27.** Comprende la Dalmazia - **28.** Colui il quale - **29.** Scatena serie di starnuti - **31.** La Cameron attrice - **32.** Fiume veneto - **33.** Si montano *doppi* nelle finestre - **34.** Li rosicchiano i cani - **35.** Parente... lontanissimo - **37.** Cosenza - **38.** Fornire spiegazioni - **39.** Gli animali più... insaccati - **40.** La lama dell'aratro.

VERTICALI: **2.** Lavora in fabbrica - **3.** Stringere con funi - **4.** Lo sono gli Emirati Arabi - **5.** Un modo di vestire... alla francese - **6.** La culla del Sole - **7.** Articolo plurale - **8.** I confini dell'Eritrea - **9.** Uscito... dalla giovinezza - **10.** Assiste gli studenti durante un corso - **12.** Le riceve il cameriere - **14.** Fa scervellare - **15.** Dividono gli Indiani - **16.** Il numero del ginnasta - **18.** Un frutto come la *percoca* - **20.** L'*arcipelago* di Solgenitsin - **21.** Cantilena - **23.** Un calice con la corolla - **25.** Corti, concisi - **26.** Un aereo... per comitive - **27.** Le suddivisioni della scuola - **28.** Chiamare in giudizio - **30.** Lo scheletro del pesce - **31.** Un robusto cotone - **33.** Si giura di dirlo - **35.** Breve lamento - **36.** I nostri treni ad alta velocità - **38.** Il centilitro.

CORRIERE Classified Tel: 416-782-9222 - Email: advertise@corriere.com - Obituaries: lomutot@corriere.com www.corriere.com

Frasi sull'Inter

L'**Inter,** il cui nome completo è "Football Club Internazionale Milano", è una società calcistica milanese fondata nel 1908: l'unica ad aver partecipato a tutte le edizioni della Serie A. Stiamo parlando di una delle squadre più tifate d'Italia e conosciute all'estero, con numerose coppe e riconoscimenti vinti. Qui di seguito la nostra selezione di frasi sull'Inter di grandi sportivi e personaggi famosi. Eccole!

Loro non hanno mai saputo perdere e quello che è sicuro è che non hanno imparato a vincere. *(John Elkann)*

Essere nerazzurri è un traguardo, un segno di eccellenza. Vi chiedo di urlare forza Inter con passione, ma senza rabbia. *(Giacinto Facchetti)*

F.C. Internazionale. Resuscitiamo i morti, dal 1908. *(Alessandro Cattelan)*

Il tifoso interista è uno scettico per vocazione. Un amante cauto, perché sa che quando apre le porte al cuore qualcuno le richiude di colpo, e lui ci lascia dentro le dita. *(Beppe Severgnini)*

L'Inter è il club in cui mi è piaciuto di più stare. Nessun altro mi ha regalato la stessa felicità. L'Inter è una famiglia e io appartengo alla famiglia nerazzurra per sempre. Quando l'ho lasciata ho pianto più di una volta. Ho vissuto in un ambiente fantastico, dalla Pinetina, dove ci si allenava, a San Siro. *(José Mourinho)*

L'Inter non ha vie di mezzo: o sta sulla luna o va nel pozzo!
(Giovanni Trapattoni)

L'Inter è spiritualità, è un modo di vivere, di essere. Un'avventura storica straordinaria: sconfitte, vittorie di Pirro, casualità, è sempre un sabato del villaggio. L'interista è programmato geneticamente alla sconfitta, noi la vittoria non sappiamo come gestirla.
(Roberto Vecchioni)

L'Inter è speciale, è per sempre. Giochi con la maglia nerazzurra e ti senti speciale. Per filosofia, per anima, non so neanche dire perché. *(Francesco Toldo)*

L'Inter è una meravigliosa capriola della vita. *(Michele Serra)*

Tutti i miei figli sono interisti. Una volta mi hanno chiesto se mio figlio Luigi avesse tifato per il Milan. Ho risposto: Lui ha gli occhi azzurri ed è chiaro di capelli, mentre io ero scuro e ho gli occhi neri. Se Luigi avesse tifato Milan, avrei chiesto la prova del sangue. Perché a quel punto non mi sarei fidato neanche di mia moglie. *(Giuseppe Prisco)*

In Sudamerica l'Inter è da anni la squadra... sudamericana. Come se fosse un club in più, le televisioni diffondono più l'Inter delle altre. *(Fredy Guarín)*

So tutto dell'Inter, È la mia squadra, lo sarà per sempre. È una questione affettiva difficile da spiegare. Quando la vedo giocare, dentro di me è un tumulto di emozioni. *(Lothar Matthäus)*

AFFITTASI BASEMENT

Affittasi Basement a Woodbridge, Weston Rd. e Langstaff. Una camera da letto, bagno con tre pezzi, cucina completa, soggiorno, ingresso indipendente, parcheggio, non fumatori, non sono ammessi animali domestici. Per una coppia o una donna, vicino a negozi e Church.
Telefonare a Ross al 416-889-2718

COMPRO/VENDO

COMPRO
ORO
ARGENTO, OROLOGI, QUADRI, PORCELLANE E TANTI ALTRI OGGETTI.
TIBERIO
647-866-5040

SCUOLA GUIDA

SCUOLA GUIDA ALBA
Corsi di teoria in italiano!
Servizio a domicilio senza costi aggiuntivi

Istruttore di guida con esperienza
80ENNI *Corsi speciali in italiano e inglese*
SERVIZIO COMPLETO! Chiamateci al:
(416) 242-3307 (416) 246-0568

Notizie per tutti

Abbonatevi

416•782•9222

Venite a trovarci:
www.corriere.ca

Giocate al Sudoku

COME GIOCARE: Esiste una sola regola per giocare a Sudoku: bisogna riempire la scacchiera in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

A

1	5	7	3		8			
		4				1	7	
				1	7		6	
	4	3	2		1	7		9
		8	6	7				1
			9			6		8
7	1					3	2	
			1					7
		6			3			4

B

4		9			1			
				6		8	2	
8				7	9		4	3
			6					4
		3	1		4			
5	4	7						
9		6	2	3	5		7	
	2	4	7		8			
1		5		4				8

C

		8		1				6
6			3	8	2	5		4
				6	9	3	1	
			6				8	
		9	2			1		3
			5			2		
	8			2				9
3		2		5	4			1
5	4					8	3	

D

			9	3				
		4			2		9	8
	5	9			4			
		7	2		8			
5			6			9		
		8		5		6	7	
2	9	1	5			8	3	
	6							
4	8	5		2	9		6	7

Le soluzioni di oggi

A

1	5	7	3	6	8	4	9	2
8	6	4	5	9	2	1	7	3
3	2	9	4	1	7	8	6	5
6	4	3	2	8	1	7	5	9
5	9	8	6	7	4	2	3	1
2	7	1	9	3	5	6	4	8
7	1	5	8	4	9	3	2	6
4	3	2	1	5	6	9	8	7
9	8	6	7	2	3	5	1	4

B

4	3	9	8	2	1	5	6	7
7	5	1	4	6	3	8	2	9
8	6	2	5	7	9	1	4	3
2	1	8	6	9	7	3	5	4
6	9	3	1	5	4	7	8	2
5	4	7	3	8	2	9	1	6
9	8	6	2	3	5	4	7	1
3	2	4	7	1	8	6	9	5
1	7	5	9	4	6	2	3	8

C

9	3	8	4	1	5	7	2	6
6	1	7	3	8	2	5	9	4
4	2	5	7	6	9	3	1	8
2	7	4	6	3	1	9	8	5
8	5	9	2	4	7	1	6	3
1	6	3	5	9	8	2	4	7
7	8	6	1	2	3	4	5	9
3	9	2	8	5	4	6	7	1
5	4	1	9	7	6	8	3	2

D

8	2	6	9	3	5	7	4	1
3	7	4	1	6	2	5	9	8
1	5	9	7	8	4	3	2	6
6	3	7	2	9	8	4	1	5
5	4	2	6	1	7	9	8	3
9	1	8	4	5	3	6	7	2
2	9	1	5	7	6	8	3	4
7	6	3	8	4	1	2	5	9
4	8	5	3	2	9	1	6	7

L'Almanacco di OGGI

Santo
S. AMOS profeta
S. Balbina mart.
S. Beniamino mart.
S. Guido ab.

Il Nome: **BENIAMINO**
Etimologia: "Beniamin", personale mutuato dal latino ecclesiastico, trae origine dal termine ebraico "Binyam"n", "figlio della fortuna, della felicità". In Italia è presente sin dall'antichità, pur non essendo stato mai eccessivamente diffuso.
Carattere: Il bisogno di riconoscimenti lo porta a vincere le sue incertezze e a "darsi una mossa". Intuitivo, difficilmente si sbaglia nel distinguere il vero dal falso.
In amore, né riceve e né trasmette molto; la sua donna lo ascolta e gli fa superare con dolcezza i momenti di sconforto, portandolo ad autoanalizzarsi con serenità. E' portato a ricercare persone sensibili, aperte a nuove idee, libere dalle convenzioni sociali e come lui impulsive ma anche studiose e poco loquaci.
Numero fortunato: 1

Sei nato oggi?
Sei caratterizzato da un intuito talmente spiccato da apparire prodigioso. Spesso percepisci in anticipo cosa accadrà e, sempre intuitivamente, trovi il modo migliore per affrontare tutte le situazioni. Nel lavoro sei molto apprezzato e rivesti in genere funzioni direttive. La tua vita affettiva è serena e felice e il tuo matrimonio è allietato da figli molto amati.

Il Proverbio del Giorno:
"Pur con il tempo bello, non uscire senza mantello"

Oggi Accadde:
"Per poter conservare il caffè prodotto in eccesso e su richiesta del Governo brasiliano, nasce il caffè solubile. E' il 1938, quando la Nestlè lo mette in vendita, dopo una ricerca durata otto anni."

Compleanni:
Nikolaj Gogol - 1809
Carlo Rubbia - 1934
Richard Chamberlain - 1935
Cristopher Walken - 1943

EUREKA!
Alimentazione
Il caffè solubile, sviluppato da R. Morgenthaler con una ricerca durata otto anni, non riuscirà a mandare in soffitta le caffettiere, ma si rivelerà lo stesso una pratica alternativa ai profumati chicchi macinati al momento,. Il nuovo prodotto viene messo in vendita il primo aprile 1938 dalla società alimentare svizzera Nestlé. Ad essa il Governo brasiliano si era rivolto per trovare un metodo con cui conservare la produzione in eccesso di caffè, da vendere poi negli anni di magra. La scarsità del raccolto, da ora in poi, non farà più paura.

La soluzione A di ven.

C	I	G	N	O	■	F	■	P	A	O	L	O
A	R	E	E	■	T	A	B	E	L	L	E	■
P	A	N	■	S	I	C	I	L	I	A	■	M
O	Q	■	D	E	F	I	C	I	T	■	L	A
D	■	T	A	V	O	L	E	■	O	P	E	N
I	M	O	L	E	S	I	■	D	■	R	O	D
S	A	T	I	R	E	■	P	E	D	A	N	A
T	R	E	■	O	■	M	A	N	A	G	E	R
R	I	M	A	■	A	E	R	A	T	A	■	A
I	A	■	B	A	T	T	E	R	I	■	D	N
A	■	F	E	R	R	A	R	I	■	S	E	C
■	P	A	T	T	I	N	I	■	N	U	M	I
C	U	N	E	O	■	O	■	F	A	B	I	O

La soluzione B di ven.

R	A	P	I	N	A	■	P	E	N	O	S	O
■	R	O	T	O	L	A	R	E	■	M	U	■
C	A	T	A	N	E	S	E	■	M	E	S	E
A	B	E	L	E	■	C	■	B	O	L	A	S
T	I	R	O	■	M	O	T	O	R	I	N	O
A	C	E	■	C	E	L	I	A	R	E	■	N
L	A	■	C	O	S	T	A	T	A	■	C	E
O	■	T	A	R	T	A	R	I	■	S	O	R
G	I	O	R	N	A	T	A	■	P	U	R	A
N	A	N	N	I	■	O	■	T	A	B	O	R
A	R	I	E	■	O	R	S	O	L	I	N	E
■	D	C	■	C	H	I	A	R	O	R	E	■
T	E	A	T	R	I	■	M	I	S	E	R	O

La soluzione C di ven.

B	A	L	L	A	R	E	■	B	R	A	C	I
■	G	I	A	C	I	N	T	I	■	V	A	L
S	I	C	U	R	O	■	E	R	C	O	L	E
E	T	E	R	E	■	A	P	R	I	R	E	■
N	A	N	E	■	P	A	P	E	R	I	N	O
O	R	Z	A	T	A	■	A	■	C	O	D	A
■	S	I	R	E	N	E	■	V	O	■	I	S
R	I	A	S	S	E	T	T	O	■	E	M	I
I	■	M	I	S	T	E	R	I	O	S	A	■
A	R	E	■	E	T	■	■	■	R	I	G	O
C	O	N	E	R	O	■	P	■	O	L	G	A
E	S	T	R	A	N	E	I	■	P	E	I	■
■	A	I	■	■	E	D	E	R	A	■	O	O

FOCUS

Perth (https://consperth.esteri.it/)

AUSTRALIA

Festival Italian Way, Perth capitale creatività italiana nel mondo 2025

Quindici gli eventi fino a luglio nella capitale del Western Australia

MILANO – Quest'anno Perth si tingerà dei colori della bandiera italiana e rappresenterà con orgoglio radici, creatività e innovazione del Bel Paese. È proprio Perth, infatti, ad essersi aggiudicata per il 2025 la vittoria della terza edizione del concorso "Capitali della creatività italiana nel mondo" organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

In questa occasione il Consolato d'Italia a Perth, in collaborazione con un prestigioso network di partner pubblici e privati, ha organizzato il festival "Italian Way" che si articolerà in 15 eventi organizzati tra marzo e luglio, a cui si aggiungerà una serie di iniziative collaterali che proseguiranno fino alla fine del 2025.

La manifestazione testimonia e celebra il profondo legame della capitale del Western Australia con l'Italia, fondato sull'eccellenza, sull'innovazione e sull'immenso contributo offerto dalla comunità italiana allo sviluppo della regione. Il programma promuoverà un dialogo in ambito economico, scientifico e culturale tra Italia e Western Australia "all'insegna della creatività e dell'innovazione", con l'obiettivo di sviluppare collaborazioni strategiche a lungo termine.

Tra i temi e gli eventi previsti:

INNOVAZIONE I temi di innovazione e sostenibilità sono stati i protagonisti di Energy Exchange Australia (EXA) che si è concluso il 13 marzo. Sono state in particolare le tecnologie emergenti nei settori energetico ed estrattivo a fungere da esempio concreto dell'eccellenza italiana in questo campo, grazie alla partecipazione di imprese, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo accademico italiani. Fondamentali anche le iniziative dedicate al rafforzamento delle sinergie tra il Made in Italy e il tessuto produttivo australiano.

CREATIVITÁ I riflettori sono stati puntati sulla creatività italiana in occasione della settimana del design a Perth, che si è conclusa il 27 marzo. L'evento ha visto la partecipazione del celebre architetto e designer Mario Cucinella (autore tra l'altro del Padiglione Italiano a Expo Osaka 2025), che, nell'ambito delle celebrazioni dell'Italian Design Day, sarà protagonista di installazioni esclusive e di una mostra dedicata all'architettura sostenibile, con la partecipazione di aziende italiane leader nel settore, tra cui Molteni.

Nel contesto della rassegna di eventi, non è mancato un accento sulla musica italiana, rappresentata dalle armonie musicali del "pianista della natura" Alessandro Martire, che si è esibito nella magnifica cornice naturale del Quarry Amphitheatre. Si è trattato di una piccola anticipazione della settimana della musica italiana che si svolgerà in luglio con la partecipazione del Conservatorio Vecchi-Tonelli di Modena e Carpi e del suo Direttore, il pianista Giuseppe Fausto Modugno.

Il tema della creatività non può prescindere da un approfondimento sulla cultura del Bel Paese. Le radici storiche dell'Italia saranno raccontate dal celebre storico Alessandro Barbero, che il 22 aprile terrà una conferenza presso l'Università del Western Australia (UWA) sul tema dell'unificazione italiana.

Infine, l'arte contemporanea italiana troverà spazio nelle opere dell'artista Paola Pivi, le cui installazioni saranno esposte per la prima volta a Perth in una grande mostra organizzata presso la Art Gallery of Western Australia (AGWA), che si inaugurerà a giugno alla presenza dell'artista italiana.

CULTURA E SPORT Non mancherà una significativa celebrazione dello sport con la regata "Italian Consul Cup", che il 4 aprile animerà il fiume Swan e lo skyline di Elizabeth Quay, unendo simbolicamente Italia e Western Australia attraverso i valori dello sport e dello spirito di squadra. La stessa sera, il Royal Perth Yacht Club ospiterà l'evento Everlasting Italian Beauty, una serata esclusiva per celebrare il meglio del Made in Italy nel design, nella musica, nella moda e nell'artigianato.

"Italian Way renderà Perth una vetrina internazionale dell'eccellenza e della cultura italiane, in una grandiosa celebrazione della creatività, dell'innovazione e della sostenibilità capace di ispirare una crescente passione per l'Italia, rafforzando il contributo del Made in Italy e della tecnologia italiana alla diversificazione economica del WA e creando proficue sinergie tra una delle maggiori potenze industriali del mondo e una delle economie più ricche di minerali critici e risorse naturali del pianeta", ha dichiarato il Console italiano Sergio Federico Nicolaci.

PERTH, LA CITTÀ DEL SOLE Perth è spesso definita come la capitale più soleggiata dell'Australia, grazie alle innumerevoli giornate di sole che vi si susseguono durante l'anno, invitando a immergersi nella bellezza dei suoi ampi spazi all'aperto. La città è un autentico gioiello, arricchita da ben 19 spiagge urbane, da uno dei parchi più grandi del mondo, e dall'incantevole fiume Swan che corre verso la costa per ritrovare l'oceano. Qui, la natura si fonde perfettamente con una vivace atmosfera cittadina, eventi di portata internazionale e una dinamica scena culturale, creando un'offerta turistica che attira visitatori da ogni angolo del mondo, tutto l'anno.

Le iniziative per le celebrazioni di Perth quale Capitale della creatività italiana nel mondo 2025 sono disponibili sul sito di italianway.

NOTA DIPLOMATICA

Prosit!

JAMES HANSEN

Il consumo di alcol—più propriamente, dell'etanolo o alcol etilico—è caratteristico di molte culture umane, per quanto non tutte, come nel caso di quella islamica. L'obiezione 'morale' al suo utilizzo è probabilmente dovuta perlopiù alle note proprietà euforizzanti dell'alcol. Un po' ce ne vergogniamo, in altre parole. Pertanto, tendiamo spesso a 'ritualizzarne' il consumo, utilizzando particolari bicchieri per berlo—calici, bicchieri da martini cocktail, shot glass ed altro—, badando ossessivamente anche alle etichette sulle bottiglie e all'anno di invecchiamento, annusando i tappi e compiendo altri gesti rituali ancora.

Tutto ciò è molto umano, e viene spontaneo supporre che, tra le creature della Terra, siamo le uniche ad avere questo particolare 'vizio': cioè, che le altre bestie in sostanza se la cavano con l'acqua... Nei fatti, emergono invece chiare indicazioni che noi non beviamo 'da soli'; esistono infatti parecchi animali che non disdegnano un 'goccino' di tanto in tanto, o almeno una pancia piena di frutta fermentata, proprio per l'effetto inebriante che ne deriva. E' poi 'suggestivo' che i moscerini della frutta aumentino il consumo di alcol quando la loro 'corte' viene respinta da una femmina, come se bevessero 'per dimenticare', oppure che le 'moscerine' diventino più disponibili all'accoppiamento quando bevono...

Non è comunque molto sensato tentare di applicare motivazioni 'simil-umane' al comportamento degli insetti, anche se fa nascere un altro e interessante interrogativo: gli animali bevono, ma siamo sicuri che si ubriachino? Molte specie dimostrano un alto grado di tolleranza all'alcol, superiore a quello umano. Le tupaie sono piccoli mammiferi, simili a scoiattoli, che vivono nelle foreste tropicali dell'Asia meridionale. Fanno un consumo 'prodigioso' di etanolo, ma i ricercatori che le hanno studiate non riscontrano segni di intossicazione. "Del resto," concedono, "non è chiaro come una tupaia inebriata si dovrebbe comportare..."

Molte prove aneddotiche confermano invece casi di ubriacatura tra animali maggiori, dagli elefanti e i babbuini che si sbronzano con la frutta dell'albero marula dell'Africa meridionale al caso di un alce—ubriaco marcio—trovato tempo fa in Svezia con la testa bloccata in un albero di mele mentre tentava di scalarlo per recuperare ancora dell'altra frutta fermentata da consumare. La foto (qui) vale...

Niente di questo deve sorprendere. L'etanolo è parecchio abbondante in natura, da quando—oltre un centinaio di milioni d'anni fa—le piante hanno cominciato a generare frutti e materiali vegetali soggetti alla fermentazione. Siamo noi che ce ne siamo accorti tardi...

(Esce con il sostegno di: Tesya Group, MSC Cruises, Class Editori e Telecom Italia Sparkle)